Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — **ROMA — Sabato 24 Novembre** — **NUMERO 276**

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Direzione degli Uffici di Questura

Sino a nuova disposizione, i biglietti di accesso alle tribune riservate nell'Aula della Camera dei Deputati, rilasciati nella 1ª scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la 2ª sessione della XVIII Legislatura.

Roma, 22 novembre 1894.

Il Direttore degli Uffici di Questura
F. CARUSO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **494** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per **grazia** di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 14 maggio 1894, n. 189, che abroga gli articoli 8, 10, 11 e 12 della legge consolare per il Regno d'Italia, in data 28 gennaio 1866, n. 2804, sostituendoli con altri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri, di concerto col Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del regolamento per la esecuzione della legge 28 gennaio 1866 sull'ordinamento del servizio consolare, approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, sono abrogati.

In luogo degli articoli predetti sono approvati gli arti-

coli annessi al presente decreto, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro per gli affari Esteri, per l'esecuzione della legge 14 maggio 1894, relativa alla modificazione degli articoli 8, 10, 11 e 12 della legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Regolamento per l'esecuzione della legge 14 maggio 1894, n. 189

Art. 16.

Gli ufficiali consolari daranno avviso al Ministero degli affari esteri del giorno della loro partenza e di quello dell'arrivo alla loro destinazione, salvo che questa coincida colla presa di possesso, nel qual caso basterà l'invio del processo verbale.

Nell'avviso indicheranno le persone di famiglia che viaggiano seco loro e quelle di servizio, facendo conoscere per queste ultime, il nome e cognome, l'età ed il luogo di nascita.

Giunti a destinazione, dovranno inviare al Ministero degli affari esteri una o più note dalle quali apparisca l'itinerario seguito; i giorni impiegati; la spesa incontrata pel biglietto di 1ª classe per loro e per le loro famiglie; quella dei biglietti per le persone di servizio e infine la spesa occorsa pel trasporto del bagaglio e del mobilio, unendovi i documenti di cui nei seguenti articoli.

La diaria di cui al primo capoverso dell'articolo 8 della legge 14 maggio 1894, n. 189, sarà corrisposta anche pei giorni di fermata fuori del Regno, che fossero assolutamente necessari per attendere in qualche porto la partenza dei piroscafi e per i giorni che si dovessero scontare in quarantena.

La diaria stessa s'intende soppressa pei viaggi nel cui biglietto è compreso il vitto e l'alloggio.

Art. 17.

Per congiunti degli ufficiali consolari s'intendono, a termini dell'articolo 3 del Regio decreto 1° novembre 1876, n. 3450 (serie 2ª) concernente le indennità di trasferimento agli impiegati civili, la moglie ed i figli di età superiore agli anni tre che siano effettivamente a loro carico e che li seguano nella nuova residenza.

Se la famiglia o parte di essa non può partire coll'ufficiale consolare, la famiglia stessa o quella parte di essa che non fosse partita coll'ufficiale consolare, ha diritto alla indennità stabilita pel viaggio allorchè si recherà al luogo di residenza del suo capo.

Non è accordato il rimborso delle spese di viaggio per le persone di servizio se non quando queste viaggiano o coll'ufficiale consolare, o colla sua famiglia, o con parte di essa.

Art. 18.

Nei casi di viaggi per ragioni di servizio che non siano quelli di destinazione, di traslocazione o di ritorno in patria, gli ufficiali consolari non hanno diritto al rimborso delle spese del viaggio per le persone di servizio, salvo che il Ministero abbia altrimenti disposto.

Per gli effetti dell'ultimo capoverso dell'articolo 8 della legge 14 maggio 1894, n. 189, la tonnellata s'intende di peso e non di volume, compreso però l'imballaggio.

Le spese d'imballaggio sono rimborsate quando siano debitamente provate colle relative fatture, ridotte però di un quinto.

Il trasporto dei mobili e bagagli dovrà essere provato colla presentazione delle lettere di vettura o della polizza di carico.

Le spese di assicurazione e qualunque altra che non sia di semplice trasporto, quali compenso a spedizionieri, facchinaggio, mancie, ecc., sono a carico degli ufficiali consolari.

Art. 19.

Per i viaggi nei luoghi dove non vi sono strade ferrate o piroscafi, saranno rimborsate le spese effettivamente incontrate dietro presentazione di analoga nota possibilmente documentata.

Art. 20.

L'indennità di primo stabilimento di cui all'articolo 10 della legge 14 maggio 1894, n. 189, sarà corrisposta con decreto ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Agli ufficiali consolari trasferiti con promozione, oltre la differenza tra l'indennità di primo stabilimento fissata per l'antico grado e quella fissata per il nuovo grado, spetterà il rimborso delle spese effettivamente incontrate pel loro stabilimento in una misura non maggiore della metà della indennità stabilita per il grado cui saranno stati promossi.

Art. 21.

Per la restituzione integrale della indennità di primo stabilimento di cui all'articolo 12 della legge precitata, essa dovrà farsi dal Regio agente nel termine indicato dal Ministero.

La restituzione invece della porzione d'indennità di primo stabilimento determinata dal Ministero, perchè il Regio agente fu surrogato per motivi da lui indipendenti prima di giungere alla nuova residenza, dovrà effettuarsi dal Regio agente nel termine di due mesi dalla comunicazione fattagli.

Art. 22.

Gli ufficiali consolari potranno ottenere, prima della loro partenza per la destinazione loro assegnata, *oltre alla indennità per il primo stabilimento*, una somma in anticipazione per le spese del viaggio.

Roma, addì 20 agosto 1894.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro degli affari Esteri
A. BLANC.

Il numero 495 *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento pel servizio interno dei telegrafi dello Stato, approvato con Regio decreto 11 aprile 1875 n. 2442 (serie 2ª);

Veduto il Regio decreto n. 6941, del 14 settembre 1889, (serie 3ª);

Riconosciuta la necessità di modificare parzialmente la classificazione degli Uffici telegrafici per ragioni amministrative e finanziarie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 1° e 2° del R. decreto 14 settembre 1889, n. 6491, sono sostituiti dai due seguenti.

Art 1.

Rispetto al personale gli Uffici telegrafici si dividono in due classi:

Sono di prima classe quelli che spediscono annualmente

più di diecimila telegrammi o che per ragioni tecniche, politiche o militari hanno una speciale importanza.

Il servizio è in essi disimpegnato dal personale di carriera e da quello d'ordine separatamente o promiscuamente a seconda dell'importanza dell'ufficio e dell'abilità degli impiegati, del che sarà tenuto conto nella destinazione del personale.

La categoria dei commessi telegrafici di cui negli articoli 82 e 96 del regolamento telegrafico è soppressa.

Art. 2.

Sono di seconda classe tutti gli altri uffici di minor lavoro.

Possono tuttavia venire dichiarati di 2ª classe gli uffici succursali di grandi città o quelli esistenti in località nelle quali l'ufizio postale sia di 2ª classe, ancorchè spediscano annualmente più di diecimila telegrammi.

Essi sono affidati, in base all'art. 98 del regolamento 11 aprile 1875 n. 2442 (serie 2ª), agli incaricati. Questi assumono il titolo di commessi telegrafici, salvo quanto è disposto nell'articolo 8.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1894.

UMBERTO.

FERRARIS

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCCCXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza del Municipio di Massa Lombarda (Ravenna), colla quale si chiede che la rendita di L. 2500, garantita con ipoteca e derivante dalla donazione di L. 50 mila in oro, fatta dal benemerito commendatore Carlo Venturini al detto comune, che fu debitamente autorizzato ad accettarla, sia costituita in ente morale col nome di « Beneficenza Venturini »;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale e lo schema di statuto proposto per l'erigenda Opera pia;

Vista la deliberazione adottata dalla Congregazione di carità ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Visti gli atti prodotti, e segnatamente l'atto pubblico 29 settembre 1893;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 n. 1037, e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1° La pia fondazione « Beneficenza Venturini » è costituita in ente morale colla dotazione dell'annua rendita di L. 2500, garantita dal comune di Massa Lombarda con iscrizione ipotecaria sui propri beni;

2° È approvato, in numero diciotto articoli, lo schema di statuto per la predetta Opera pia, votato dal Consiglio comunale di Massa Lombarda nella adunanza del 31 marzo 1893, con che all'articolo 13, dopo le parole « a giudizio dell'Amministrazione » si aggiunga « sentito il parere dell'Ispettore scolastico », ed all'articolo 18 si sostituisca alle parole « Consiglio comunale » le seguenti « Consiglio di Amministrazione ».

Un esemplare del detto statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e firmato dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CCCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Sora (Caserta), relative alla trasformazione a favore del locale Asilo infantile del legato Pellegrini che ha scopo d'istruzione;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il legato Pellegrini è trasformato a favore dell'Asilo infantile di Sora, ed è fatto obbligo all'Asilo stesso di mantenere gratuitamente quindici bambini delle parrocchie di S. Giovanni e S. Silvestro, in più della media normale che spetterebbe alle parrocchie stesse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli*: CALENDA DI TAVANI.

Il numero **CCCCXLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 9 ottobre 1893, che accordava al comune di Avellino di mantenere, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 120;

Veduta la deliberazione 29 novembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui venne confermato il detto massimo anche per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 1° settembre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Avellino, che approva quella succitata del comune capoluogo;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Avellino di applicare, anche pel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centoventi (L. 120).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 ottobre 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il N. **CCCCXLII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Macerata, proponenti la inversione a favore dell'Ospedale civico locale di alcuni capitali appartenenti ad altri istituti locali di beneficenza;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dalla Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono invertiti a favore dell'Ospedale civico di Macerata i seguenti capitali:

1. Lire ottantremila, di proprietà del Monte di pegni Ulissi, unitamente ai sopravanzi verificatisi nella gestione di questo istituto negli esercizi 1892-93-94;

2. Lire trentaseimila, di proprietà del Monte frumentario Barroccio;

3. Il patrimonio dei Monti frumentari detti S. Antonio e SS. Trinità, ascendenti a L. 6390.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Relazione *a* **S. M. il Re** *del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, di concerto coi Ministri dell'Interno e del Tesoro, nell'udienza del 13 novembre 1894, sul decreto che pone in liquidazione il Banco di Santo Spirito e l'Istituto di Credito Fondiario, al medesimo annesso.*

SIRE,

Il Banco di Santo Spirito, istituito da Papa Paolo V con Bolla del 13 dicembre 1606, confermata da Benedetto XIV con una Costituzione del 10 agosto 1750, fu creato con lo scopo di evitare ai privati che depositavano denaro presso i banchieri, le gravi perdite ad essi causate dai fallimenti allora frequenti, e nell'intento di ricevere i depositi dei Luoghi Pii laicali ed ecclesiastici, delle vedove, dei pupilli e degli appartenenti alla Curia.

Il Banco non poteva avere patrimonio proprio dappoichè i proventi della sua gestione erano destinati a vantaggio dell'Arcispedale di Santo Spirito in Sassia, al quale, in corrispettivo, fu imposto l'onere di guarentire col patrimonio proprio le operazioni del Banco.

Senza indugiarmi ad esporre le vicende di quella istituzione, mi basta accennare che essa, che pure aveva acquistato credito e prosperità, tanto da trovarsi in grado di prestare, mediante chirografi pontifici, ingenti somme all'Ospedale, sul cadere dello scorso secolo, per mutate condizioni del credito pubblico, andò gradatamente declinando.

Dopo che Roma divenne capitale del Regno, l'attuazione dei nuovi ordinamenti politici, amministrativi ed economici, la fondazione di nuovi Istituti di credito e l'incremento della Cassa di risparmio del luogo, fecero considerevolmente diminuire l'importanza del Banco, che, retto da norme antiquate, dimostrò di non essere più in armonia coi nuovi tempi ed, in conseguenza, scemò pure il vantaggio che ne ritraeva l'Ospedale.

Frattanto, nel fine di estendere anche alla provincia romana, i benefici del Credito fondiario e nella fiducia che l'esercizio di quella forma di credito potesse riuscire di vantaggio al Banco, un R. decreto del 24 luglio 1873 lo autorizzò ad assumere siffatto esercizio.

Il fondo di garanzia assegnato al Credito fondiario fu fissato in L. 1,500,000 e la Commissione ospitaliera amministratrice del Banco, ordinò che per tale somma fosse inscritta ipoteca sopra alcune tenute dell'Ospedale e Pia Casa di Santo Spirito.

Ma nè questo provvedimento, nè quello adottato nel 1886 dalla Commissione ospitaliera, di aggiungere cioè, al servizio dei depositi a conto corrente anche quello dei depositi a titolo di risparmio, si dimostrarono nella pratica efficaci. Infatti i depositi esistenti presso il Banco andarono gradualmente diminuendo e sono oggi ridotti a cifra minima, rappresentata quasi esclusivamente dai depositi degl inquilini delle case di proprietà degli Ospedali, per le anticipazioni a titolo di garanzia di due o tre mesi di pigione.

Nè ebbe miglior fortuna il nuovo ordinamento dato al Banco con lo statuto, approvato con R. decreto 9 marzo 1893, n. CLVI (parte supplementare), col quale mantenendo fermo il concetto che le ope-

razioni del Banco, in virtù della Bolla di fondazione, dovessero essere guarentite dal patrimonio dell'Arcispedale di Santo Spirito, si intese di infondere alla istituzione nuova vitalità, disciplinandone le operazioni o regolandone l'amministrazione, in modo da sostituire all'arbitrio norme precise, convenienti malleverie al difetto di responsabilità, razionale riparto di funzioni al cumulo di uffici incompatibili.

Per quanto concerne la gestione del Credito fondiario, quantunque le condizioni di essa minutamente analizzate in una inchiesta disposta dai Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e del Tesoro nel 1° semestre 1893, fossero risultate poco diverse da quelle di alcuni altri Istituti di Credito fondiario, che hanno largamente operato nella capitale, tuttavia si manifestò il timore che il Banco non potesse continuare a sostenere gli oneri che dall'esercizio del Credito fondiario derivano, non potendosi fare sicuro assegnamento sull'integrale pagamento delle semestralità da parte dei mutuatari, condizione indispensabile per mantenere gli impegni assunti verso i portatori delle cartelle.

In tale stato di cose il Governo, avendo considerato che il Credito fondiario del Banco ha per garanzia parte del patrimonio dell'Ospedale di Santo Spirito, è venuto nella persuasione che non solo possa, ma debba intervenire con efficacia per tutelare gli interessi di questo Ospedale in quanto sono congiunti strettamente a quelli della beneficenza nella capitale, alla sistemazione dei quali il Governo è per legge impegnato.

È per ciò che il Governo ha deciso di porre in liquidazione il Banco di Santo Spirito e l'annesso Credito fondiario. In tal guisa non solamente saranno impedite nuove operazioni, le quali condurrebbero ad aumentare le responsabilità di già gravi dell'ente fondatore; ma si potrà giungere con una savia, vigorosa e parsimoniosa gestione, affidata a persona di piena fiducia del Governo e da questo dipendente, alla estinzione graduale dei mutui ancora in essere, alla liquidazione dei beni caduti in possesso dell'Istituto e al regolare ritiro dalla circolazione delle cartelle.

Da così fatte considerazioni e per fini additati trae ragione ed intende lo schema del decreto che mi permetto di presentare alla Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
A. Barazzuoli.

Il Numero CCCCLX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico del Banco di S. Spirito di Roma, approvato col Regio decreto 9 marzo 1893, num. CLVI (parte supplementare), in cui è stabilito che le operazioni del Banco il quale non ha patrimonio proprio, sono garantite dal patrimonio dell'Arcispedale di S. Spirito;

Veduto il Regio decreto 24 luglio 1873 n. 722 (serie 3ª), col quale fu affidato al Banco stesso l'esercizio del Credito fondiario nella provincia di Roma, e fu assegnato per tale esercizio un fondo di garanzia di lire un milione e mezzo in ipoteche sopra beni stabili dell'Arcispedale predetto;

Considerato che il Banco di S. Spirito è venuto meno ai fini della sua istituzione, non raccogliendo esso oramai più che una somma minima di depositi, come risulta dai rapporti del R. Commissario per l'amministrazione degli Ospedali di Roma, al quale pure è affidata la gestione temporanea del Banco;

Considerate le risultanze della inchiesta ordinata al Credito fondiario del Banco di S. Spirito nell'aprile 1893, confermate nelle successive verifiche ordinarie eseguite al detto Istituto;

Considerato che il regolare adempimento degli impegni assunti verso i portatori delle cartelle fondiarie resta garantito sul patrimonio dell'Arcispedale di S. Spirito, onde preme provvedere alla tutela degl'interessi della beneficenza nella Capitale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, di concerto coi Ministri del Tesoro e dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Banco di S. Spirito in Roma e l'annesso Istituto di Credito fondiario sono posti in liquidazione.

Art. 2.

Durante la liquidazione restano ferme le disposizioni contenute negli articoli 36 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto 24 luglio 1885 n. 3278 (serie 3ª), relative al rimborso semestrale delle cartelle fondiarie e al pagamento delle cedole semestrali.

Art. 3.

Con decreto Reale, sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto coi Ministri del Tesoro e dell'Interno, sarà provveduto alla nomina di un Commissario-liquidatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1894.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.
Crispi.
Sidney Sonnino

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Macerata ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Montelupone, per gravi irregolarità, accertate anche da inchiesta, state commesse nella gestione della Congregazione stessa e di altre Opere pie da essa amministrate;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato a decretiamo:
L'Amministrazione della Congregazione di carità di Montelupone è sciolta e la provvisoria gestione ne è affidata alla locale Giunta municipale.
Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.
Dato a Monza, addì 11 novembre 1894.
UMBERTO.
CRISPI.
Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3a);
Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;
Ritenuto che nel comune di Mandanici, in provincia di Messina, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3a), sono estese al comune di Mandanici, in provincia di Messina.
Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.
Roma, addì 15 novembre 1894.
Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN S. FRANCISCO

DISTINTA di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato.

3° trimestre 1894

1. Arata Maria, nata a Lors'co, di anni 84, morta a San Francisco il 18 settembre.
2. Brizzolesi Maria Anna, nata a San Colombano Certenoli, di anni 32, morta a San Francisco il 26 luglio.
3. Cuneo Luigi, nato a Cicagna, di anni 29, morto a San Francisco il 10 luglio.
4. Campilongo Antonio, ?, di anni 24, morto a San Francisco il 13 luglio.
5. Corsiglia Carlo, nato a Neirone, di anni 55, morto a San Francisco il 29 agosto.
6. Casassa Bartolomeo, nato a Cicagna, di anni 64, morto a San Francisco il 27 settembre.
7. Dall'Ongaro Francesco, nato a Venezia, di anni 36, morto a San Francisco il 9 luglio.
8. Dagnesto Peppino, ?, di anni 44, morto a San Francisco il 1° luglio.
9. Delmonte Rosa, nata a Lavagna, di anni 68, morta a San Francisco il 21 settembre.
10. Galli Pietro, nato a Lucca, di anni 32, morto a San Francisco il 18 luglio.
11. Lascarzine Ino, ?, di anni 40, morto a San Francisco il 12 luglio.
12. Letts (*sic*) Giovanni, ?, di anni 85, morto a San Francisco il 24 luglio.
13. Macchiarolo Cono, ?, di anni 19, morto a San Francisco il 2 luglio.
14. Meda Giuseppe, ?, di anni 47, morto a San Francisco il 22 luglio.
15. Molini Felice, nato a Genova, di anni 73, morto a San Francisco il 24 luglio.
16. Portunato Francesco, nato a Graz'e (Spezia), di anni 73, morto a San Francisco il 3 agosto.
17. Pasquale Rinaldo, ?, di anni 47, morto a San Francisco il 13 luglio.
18. Sessarego Aurelia, ?, di anni 38, morta a San Francisco il 5 settembre.
19. Zo'esi Benedetta, nata a Riva (Genova), di anni 45, morta a San Francisco il 23 luglio.

San Francisco, 20 ottobre 1894.
Il Vice Console Reggente
FAVA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Reale del 3 novembre 1894:
Riccardi cav. Adolfo, maggiore generale, comandante territoriale del genio militare di Napoli, collocato in disponibilità a far tempo per le competenze, dal 1° dicembre 1894.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:
Bisesti cav. Luigi, colonnello aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, esonerato dalla carica medesima per compiuto quadriennio, conferitogli il titolo di aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli e collocato a disposizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:
Belgrano di Famolasco Lodovico, capitano distretto Mondovì, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1894, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:
Allietta Donato, capitano in aspettativa, per motivi di famiglia, a Cuneo, ammesso, a datare dal 6 novembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.
Cantagalli del Rosso Salvatore, id. id. per sospensione dall'impiego a Castelfranco di Sotto (Pistoia), richiamato in servizio all'8a fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Caissotti di Chiusano Luigi, tenente reggimento Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

Notarbartolo Rodrigo, tenente 12 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I sottonotati sottotenenti, in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, sono richiamati in effettivo servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma, coll'obbligo di frequentare in qualità di allievi la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

Guerritore Orazio.

Pellizzari Arrigo.

Rovere Edoardo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

Giordano cav. Giulio, tenente colonnello medico direttore ospedale principale Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1894 ed inscritto nella riserva col grado di colonnello medico.

Patruno cav. Vincenzo, capitano medico distretto Caserta, id. a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre 1894 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Perugini Gaetano, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a datare dal 16 novembre 1894, a concorrere per occupare i due terzi dei posti che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852, e contemporaneamente richiamato in effettivo servizio e destinato all'83 reggimento fanteria.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

I seguenti sottufficiali, allievi del secondo anno di corso della scuola dei sottufficiali, sono promossi sottotenenti nel corpo contabile militare, con riserva di anzianità, ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Magrini Giuseppe, furiere 3 artiglieria, destinato legione carabinieri Bologna.

Mosca Giacomo, brigadiere legione carabinieri Milano, id. distretto Pinerolo.

Matella Giuseppe, furiere 20 fanteria, id. 1 granatieri.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Boassi Federico, tenente contabile, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 18 fanteria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 31 ottobre 1894:

Bernigo cav. Cesare, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1894, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Sferra cav. Enrico, maggior generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1894, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Pucci Giovanni, sergente distretto Messina, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza a Trapani e destinato per mobilitazione al reggimento fanteria A Cuneo.

Dovrà presentarsi il 9 dicembre p. v. alla sede del reggimento fanteria Trapani, per prestarvi 3 mesi di servizio.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Canattieri Leopoldo, tenente fanteria distretto Parma, accettata la dimissione dal grado.

Buratti Antonio, sottotenente id. id. Livorno, provveduto di regolare diploma in zooiatria, trasferito nel corpo veterinario militare in qualità di sottotenente veterinario di complemento, distretto Livorno, ed assegnato per mobilitazione al 15 reggimento artiglieria.

Brischi Umberto, già sergente allievo ufficiale 94 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 27 settembre 1894, distretto Livorno, revocata la nomina medesima.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 3 novembre 1894:

Bonamici Mario, tenente di complemento bersaglieri, distretti Parma, accettata la dimissione dal grado.

Guarino Vincenzo, id. id. fanteria id. Campagna, id. id.

Puppo Serafino, id. id. id. Genova, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, 77 batt. Genova.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Ferrari Pietro, sottotenente fanteria 52 batt Lecco, accettata la dimissione dal grado.

Zippoli Anchise, sottufficiale con più di otto anni di servizio effettivo dimorante a Genova, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 76 batt. Genova.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 novembre 1894.

Nascimbene cav. Pietro, colonnello di fanteria, promosso al grado di maggiore generale e tolto per ragione di età, ed in seguito a sua domanda, dal ruolo degli ufficiali della riserva, conservando l'onore dell'uniforme.

Fagnani cav. Ercole, tenente fanteria, distretto Alessandria, promosso capitano, e dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 6 novembre 1894.

Collini Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo per sua domanda a datare dal 1° dicembre p. v.

Con R. decreto del 6 novembre 1894:

Gismondi dott. Antonio, sostituto segretario aggiunto tribunale militare Ancona, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 5 settembre 1894, per la parte che riguarda la nomina all'impiego sopraindicato.

De Palo Michele, laureato in giurisprudenza, nominato sostituto segretario aggiunto e destinato tribunale militare Ancona.

Trasferimento ai reggimenti d'artiglieria e del genio dei militari della classe 1867 di cavalleria. — Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale. — Congedo assoluto ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1842 e di quelli di 3ª categoria nati nel 1855. — (Direzione generale leve e truppe).

Questo Ministero prescrive che col giorno 15 dicembre p. v.

1° I militari in congedo illimitato della classe 1867 di cavalleria siano trasferiti effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna, a cavallo, da montagna e del genio rispettivamente indicati, secondo i distretti a cui appartengono, nella tabella n. 23 di reclutamento e di mobilitazione dei corpi del R. esercito, di cui nell'*Atto* 183 del 1893.

2° Facciano passaggio alla milizia mobile i militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato della classe 1865, ad eccezione:

a) dei militari appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

b) dei militari (non sottufficiali) appartenenti all'arma dei carabinieri reali;

c) dei militari (non sottufficiali) già appartenenti alla cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

3° Facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato:

a) di 1ª e di 2ª categoria della classe 1859, a qualunque arma appartengano;

b) di 1ª categoria della classe 1862, appartenenti alle compagnie operai d'artiglieria;

c) di 1ª categoria della classe 1865, appartenenti all'arma dei carabinieri reali, ad eccezione dei sottufficiali;

d) di 1ª categoria della classe 1865, già appartenenti all'arma di cavalleria e stati trasferiti ai reggimenti d'artiglieria e del genio, ad eccezione dei sottufficiali.

Contemporaneamente questo Ministero dichiara che col giorno 31 dicembre p. v. spetta il congedo assoluto:

a) ai militari di 1ª e di 2ª categoria nati nel 1852, sia che appartengano per la classe di leva a cui sono ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile od alla milizia territoriale;

b) ai militari di 3ª categoria della classe 1855.

Roma, 16 novembre 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 13 novembre 1894:

Spera comm. Angelo, consigliere della corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° dicembre 1894 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte d'appello.

Scandurra cav. Gaetano, consigliere della corte d'appello di Palermo è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° dicembre 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Compagnone Luigi, consigliere d'appello, è nuovamente collocato in pianta presso la sezione di corte d'appello in Macerata.

Serra-Brandano Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è collocato a riposo, a sua domanda, a termini dell'art. 1°, lettera *A* della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e della legge 15 giugno 1893 n. 279, dal giorno 11 novembre 1894.

Montaldi Emilio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Mondovì, è destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale della stessa città.

Paolini Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Perugia, è destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale della stessa città.

Grugni Vittorio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Livorno, è tramutato alla Regia procura di Firenze.

Malipiero Ferruccio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Treviso, è tramutato alla Regia procura di Padova.

Lavagna Luigi, aggiunto giudiziario presso la Regia procura d'Ivrea, è tramutato alla Regia procura di Genova.

Gabrielli Antonio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Siena, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.

Del Vecchio Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Resignani Alberto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Borgotaro, è tramutato al tribunale civile e penale di Modena.

Fano Umberto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Modena, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa, ed è destinato temporaneamente alla Regia procura di Borgotaro.

De Rosa Raffaele, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Reggio Emilia, è tramutato alla Regia procura di Frosinone.

Saccarelli Camillo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Lucca, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta, ed è destinato temporaneamente alla Regia procura di Pallanza.

Marchisio Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Biella, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano

Bonelli Francesco, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Aosta, è tramutato al tribunale civile e penale di Vercelli.

Sommi Picenardi Giorgio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Verona, è tramutato al tribunale civile e penale di Vercelli.

Baccega Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecco, è tramutato al tribunale civile e penale di Udine.

Baretta Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Pinerolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

De Bonis Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato alla Regia procura di Patti.

D'Ippoliti Raffaele, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri.

Calabrese Antonio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Larino, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Scaduto Onofrio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Termini Imerese, è tramutato alla Regia procura di Caltanissetta.

Sircana Guglielmo Rodolfo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Chiavari, è tramutato alla Regia procura di Lecce.

Rameri Silvio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Massa, è tramutato al tribunale civile e penale di Oristano.

Bina Pietro Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Saluzzo, è destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale della detta città.

Segre Edoardo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di San Remo, è tramutato alla Regia procura di Lucera.

Cocchia Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla Regia procura di Lanciano.

Larizza Bruno, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Catanzaro.

Di Gennaro Augusto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Matera.

Scarfiotti Camillo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Brescia, è tramutato al tribunale civile e penale di Potenza.

Ferrari Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Alba, è tramutato al tribunale civile e penale di Tempio.

Ferace Giulio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Ariano, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Giordano Natale, aggiunto giudiziario, presso la Regia procura di Pisa, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

De Tilla Alfredo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale della detta città.

Roncagliolo Goffredo, pretore del mandamento di S. Giorgio Canavese, è tramutato al mandamento di Crodo.

Berti Amedeo, pretore del mandamento di Crodo, è tramutato al mandamento di Ormea.

Zannini Giuseppe, pretore del mandamento di Ormea, è tramutato al mandamento di S. Giorgio Canavese.

De Gruttis Enrico, pretore del mandamento di Pattada, è tramutato al mandamento di Gioja dei Marsi.

Rigi Francesco, pretore del mandamento di Gavorrano in Giuncarico, è tramutato al mandamento di Senis.

Gesualdi Francesco, pretore del mandamento di Filadelfia, è tramutato al mandamento di Campana.

Delogu Salvatore, pretore del madamento di Oristano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° novembre 1894, con l'asegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Oristano.

Benettini Carlo, pretore del mandamento di Bagnasco, collocato in aspettativa per salute, è richiamato in servizio dal 6 novembre 1894 ed è destinato allo stesso mandamento di Bagnasco.

Agnello Emanuele, pretore del mandamento di Gangi, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° dicembre 1894 ai termini dell'art. 3, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Giordano Lodovico, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Oneglia;

da Mattioni Giovanni, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Terni;

da Benedetti Francesco, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Vasto.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1894:

Tisci cav. Pietro, sostituto procuratore del Re, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è incaricato ivi delle funzioni di sostituto procuratore generale di corte d'appello.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 13 novembre 1894:

Bachiorri Luciano, cancelliere della pretura di Alatri, è tramutato alla pretura di Cori.

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Aidone, è tramutato alla pretura di Villarosa.

Alessi Vincenzo, cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, è tramutato alla pretura di Aidone.

Teresi Pietro, vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è nominato cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Damiani Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 13 novembre 1894:

Roccasecca Annibale, vice cancelliere della pretura di Anagni, applicato temporariamente alla pretura di Cori per reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, è applicato temporaneamente alla pretura di Alatri, collo stesso incarico.

Vinti Calogero, vice cancelliere della pretura di Favara, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gebbia Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Favara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Castrogiovanni Rosario, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 17 novembre 1894:

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di Staiti, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 21 novembre 1894.

Gialanella Emilio, vice cancelliere della pretura di Trivento, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Scarantino Michele, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice cancelliere della 4ª pretura di Palermo coll'attuale stipendio di lire 1430.

Sinatra Melchiorre, vice cancelliere della pretura di Recalmuto, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 18 novembre 1894:

Ferrara Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari, è in seguito di sua domanda collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'art. 1° lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1894.

Con decreti ministeriali del 20 novembre 1894:

Dodero Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 25 novembre 1894, perchè sottoposto a procedimento penale.

Santini Augusto, vice cancelliere della pretura di Cesena, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 novembre 1894, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese a decorrere dal 16 novembre 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale del 21 novembre 1894:

E' concesso alla famiglia di Dodero Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà del suo stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 25 novembre 1894 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Tempio con quietanza della signora Grazia Dro, moglie del detto funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 13 novembre 1894:

Celio Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casalnocetto, distretto di Tortona.

Denti Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Alzate con Verzago, distretto di Como.

Rivolti Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Livorno, capoluogo di distretto.

Leone Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Luzzi, distretto di Cosenza.

Babagallo Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bronte, distretto di Catania.

Buzzetti Amilcare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Novara, capoluogo di distretto.

Viola Pietro, notaro residente nel comune di Vespolate, distretto di Novara, è traslocato nel comune di Novara, capoluogo di distretto.

Pignataro Giuseppe, notaro residente nel comune di Trentinara, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di San Gregorio Magno, stesso distretto.

Muneghina Rinaldo, notaro residente nel comune di Camposampiero, distretto di Padova, è traslocato nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Liloni Andrea, notaro residente nel comune di Brescia, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Zavagli Bartolomeo, nominato notaro colla residenza nel comune di Marradi, distretto di Firenze, con R. decreto 18 settembre 1894, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre successivo, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro in Marradi, conferitagli col citato decreto.

Con decreto ministeriale del 13 novembre 1894:

E' concessa al notaio Acuto Luigi, una proroga sino a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Quargnento.

Con decreto ministeriale del 16 novembre 1894:

E' concessa al notaio D'Angelo Vincenzo, una proroga sino a tutto il 27 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietranico.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreti ministeriali del 10 novembre 1894:

A Friggeri Giovanni, vice segretario di ragioneria dell'Economato

generale dei benefici vacanti in Napoli, destinato temporaneameте a presentare servizio nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 2000 dal 1° dicembre 1888, è concesso l'aumento sessennale del decimo dello stipendio in annue lire 200, dal 1° dicembre 1894.

A Maschio Luigi, vice segretario di ragioneria dell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, destinato temporaneamente a prestar servizio nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 2000 dal 1° dicembre 1888, è concesso l'aumento sessennale del decimo dello stipendio in annue lire 200 dal 1° dicembre 1894.

Successioni di italiani morti all'estero

pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia dal 1° a tutto il 15 novembre 1894.

Peccantini Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a S. Martino (Verona), morto il 30 agosto 1894 a Fiume.
Ammontare della successione: Un paio orecchini d'oro e fiorini 20.

Barlocco o Barlotto Angela fu Paolo, domiciliata a Osiglia (Savona), morta il 19 settembre 1894 a Montevideo.
Ammontare della successione: Pesos 350 pari a L. 1872.

Lariccia Michelangiolo di Urbano, domiciliato a Vaccanello da Matrice (Campobasso), morto il 5 settembre 1894 a Uberava (Rio Janeiro).
Ammontare della successione: Circa 800,000 risà pari a L. 800.

Toso Filippo, domiciliato a Voltri, morto il 24 agosto 1891 a Callao.
Ammontare della successione: Circa soles 2,000.

Teraldi Ismaele fu Domenico, domiciliato a Serravezza, morto il ? febbraio 1894 a Rio Janerio.
Ammontare della successione: Reis 252,000.

Giuliani Gustavo di Paolo, domiciliato a Atessa, morto il 10 febbraio 1894 a S. Paolo.
Ammontare della successione: Reis 66,300.

Buccino Luigi fu Giuseppe, domiciliato a Santa Maria, morto il 21 maggio 1894 a Rio Janeiro.
Ammontare della successione: Reis 90,000.

Marta Giovanni, domiciliato a S. Martino Canavese, morto il 17 luglio 1893 a Atene.
Ammontare della successione: In oro L. 811,32.

Spinosa Giovanni di Antonio, domiciliato a Gaeta, morto il 20 agosto 1843 a Marsiglia.
Ammontare della successione: L. 5.

Bossati Stefano fu Giacomo, domiciliato a Arsiero (Vicenza), morto il 30 marzo 1894 a Zante.
Ammontare della successione: In oro L. 284,65.

Gabrielli Giuseppe fu Matteo, domiciliato a Venezia, morto il 4 febbraio 1894 a Trieste.
Ammontare della successione: L. 15,70.

Ellena Elisabetta di Pietro, domiciliata a Bene Vagienna, morta il 18 luglio 1893 a Marsiglia.
Ammontare della successione: In oro L. 434.

Feno Giovanni fu Lorenzo, domiciliato a Usseglio (Torino), morto il ? ? ? a Rosario.
Ammontare della successione: L. 912,87.

Bozzalba Giovanni, domiciliato a Partula (Biella), morto il 22 marzo 1894 a San Francisco.
Ammontare della successione: Dollari 459,25.

Cozza Raffaele fu Sebastiano, domiciliato a S. Demetrio nei Vestini, morto il 6 giugno 1894 a Dimitzana (Grecia).
Ammontare della successione: Dracne 558.

Battaglia Luigi di Pietro, domiciliato a Montelungo (Massa), morto il 23 luglio 1894 a S. Luigi di Nicaragua.
Ammontare della successione: Pochi effetti di nessun valore.

Ratto Francesco, domiciliato a Loano (Genova), morto il 19 settembre 1894 a Rosario.
Ammontare della successione: Pesos 310.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia

Produzione, commercio e consumo degli agrumi in Italia, nel quinquennio 1889-93.

ANNI	Produzione annuale complessiva di tutti gli agrumi		Quintali				
			Importazione (2)		Esportazione (2)		Quantità rimasta a disposizione del consumo (3)
	in numero di frutti	in quintali (1)	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	
1889-90	2,787,911,000	»	2,651	10,417	1,910,840	1,680	»
1890-91	3,966,860,000	4,958,575	4,413	21,044	1,903,029	2,682	3,078,321
1891-92	3,163,350,000	3,954,188	3,956	10,897	1,344,618	7,042	2,617,381
1892-93	3,139,578,000	3,924,472	1,994	15,851	1,699,103	5,525	2,237,689
1893-94	3,320,379,000	4,150,474	1,527	12,295	1,973,249	4,885	2,158,318

Secondo le notizie telegrafiche sommarie, pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 2, gennaio 1894, il raccolto degli agrumi nell'anno 1893-94 si prevedeva in 3,114,194,000 di frutti. Le notizie definitive aumentano questa quantità di 206,185,000 di frutti; cosicchè il raccolto di quest'anno sarebbe di 3,320,379,000 di frutti.

La stagione, in generale, senza essere stata del tutto favorevole a

(1) Per ridurre a peso il numero dei frutti si è calcolato che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.
(2) Le cifre della importazione e della esportazione si riferiscono rispettivamente agli anni 1889, 1890, 1891, 1892 e 1893.
(3) La quantità rimasta a disposizione del consumo è rappresentata dalla produzione aumentata dell'importazione e diminuita dell'esportazione.

raccolto degli agrumi è stata certamente migliore dello scorso anno. Le piante però hanno poco risentito i benefici effetti della stagione perchè non ancora riavute dalle malattie e dai geli che le hanno maltrattate negli scorsi anni.

Il numero delle piante si può ritenere stazionario. L'aumento di circa un milione che risulterebbe in quest'anno è cagionato più dalla poca esattezza delle notizie raccolte da qualche Comune, che da un vero aumento nella coltivazione degli agrumi.

La coltivazione degli agrumi, a scopo specialmente di esportazione, viene esercitata in tutte le provincie della Liguria, della bassa Italia, ad eccezione delle provincie di Campobasso, Aquila ed Avellino, e nelle Isole. In qualche provincia dell'alta Italia e dell'Italia centrale vengono pure coltivati gli agrumi, nella maggior parte in vasi, ed hanno perciò poca importanza.

Le vicende del raccolto degli agrumi nell'anno 1893-94 si possono riassumere così:

Nella regione *Meridionale adriatica* il raccolto è risultato superiore a quello dell'anno scorso, benchè la siccità prolungata, la grandine e il gelo abbiano recato dei danni.

Anche la regione *Meridionale mediterranea* ha sofferto la siccità e il gelo; malgrado ciò si è ottenuto un raccolto superiore a quello del 1892-93.

Nella *Sicilia*, più che altro, ha danneggiato la siccità. Il raccolto, benchè superiore a quello dello scorso anno, sarebbe stato molto più abbondante, se le pioggie fossero venute con meno ritardo. Anche in quest'isola le piante, non ancora bene ristabilite, hanno sofferto pei geli e malattie.

La *Sardegna* ha subito le medesime vicende del continente e della Sicilia; anche qui il raccolto, un po' più abbondante di quello del 1892-93, è stato danneggiato dalla siccità e dal gelo.

La provincia che ha dato una maggiore produzione di agrumi relativamente al numero delle piante è quella di Messina, con una media di 331 frutto per pianta.

La produzione degli agrumi è costituita da $^{39}/_{100}$ di aranci, $^{54}/_{100}$ di limoni e $^{7}/_{100}$ di cedri, mandarini e bergamotti.

Nel seguente prospetto vengono riportate le cifre del commercio di *esportazione* degli agrumi dall'Italia nei principali paesi di destinazione nell'ultimo quinquennio.

Esportazione degli agrumi dall'Italia nei principali Paesi dell'Estero nel quinquennio 1889-93.

PAESI DI DESTINAZIONE	ARANCI, LIMONI, CEDRI E CEDRATI, ANCHE IN ACQUA SALATA — Quintali				
	1889	1890	1891	1892	1893
Austria-Ungheria	301,078	256,658	179,551	210,615	272,078
Belgio	8,242	8,000	2,132	5,678	7,063
Danimarca	10,554	14,477	9,798	5,546	6,677
Francia	7,916	7,899	11,261	17,890	13,948
Germania	41,852	48,120	34,888	47,830	71,709
Gran Bretagna	322,342	263,020	246,508	298,008	289,021
Grecia	2,360	2,132	1,968	1,924	..
Malta	4,032	2,714	3,243	3,835	6,192
Olanda	20,812	14,135	16,625	8,127	6,952
Rumenia	202	2,058	..	1,310	4,197
Russia	65,497	66,615	46,871	73,878	116,497
Svezia e Norvegia	6,133	5,233	3,646	23,450	5,121
Svizzera	3,952	3,957	3,863	4,059	7,630
Turchia Asiatica	..	..	..	..	2,240
Turchia Europea	31,395	40,365	33,760	57,116	43,364
Asia, Contrade diverse e Possedimenti Inglesi	..	..	136	..	371
Egitto	5,584	1,340	371	692	422
Altre Contrade Africane	160	765	81	460	466
Stati Uniti e Canadà	1,104,236	1,164,798	754,705	912,183	1,123,005
Repubblica Argentina	2,646	1,002	763	562	89
Uraguay	..	504	427	..	..
Australia	531	1,675	1,093	1,435	1,002
Stati dell'America Centrale	..	244	..	..	..
	1,942,524	1,906,711	1,351,690	1,704,628	1,978,134

L'importazione ha pochissima importanza. Nel quinquennio 1889-93 s'importarono tra *aranci, limoni, cedri e cedrati, anche in acqua salata*

Anno 1889	Quintali	13,068
» 1890	»	25,457
» 1891	»	13,605
» 1892	»	17,845
» 1893	»	13,822

I principali Paesi di provenienza sono: Austria, Francia e Grecia. È da notare che l'importazione è costituita quasi esclusivamente di cedri e cedrati

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti	
		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Brescia	..	..	..	15	50	750	..	..	-	15	50	750
Salò	775	68	52,990	21,770	136	2,963,500	3,196	25	80,530	25,741	120	3,097,020
Brescia	775	68	52,990	21,785	136	2,964,250	3,196	25	80,530	25,756	120	3,097,770
Bardolino	156	61	9,440	974	162	157,956	8	176	1,410	1,138	148	168,806
San Pietro in Cariano	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Verona	14	3	42	220	3	660	7	2	14	241	3	716
Verona	170	56	9,482	1,194	133	158,616	15	95	1,424	1,379	123	169,522
Porto Maurizio	1,800	217	391,600	1,994	135	269,355	542	53	29,258	4,336	159	690,213
San Remo	4,982	192	957,050	197,635	47	9,380,980	3,280	56	183,930	205,897	51	10,521,990
Porto Maurizio	6,782	199	1,348,650	199,629	48	9,650,335	3,822	56	213,218	210,233	53	11,212,203
Albenga	16,600	210	3,490,000	10,170	93	943,250	3,567	98	348,380	30,337	158	4,781,630
Chiavari	18,240	86	1,575,640	39,916	36	1,420,710	460	38	17,510	58,616	51	3,013,860
Genova	36,315	100	3,623,200	102,060	68	6,933,700	2,175	46	101,750	140,550	76	10,658,650
Savona	10,500	383	4,020,350	77,070	89	6,838,800	28,992	391	11,333,740	116,562	190	22,192,890
Spezia (Levante)	4,535	65	294,517	21,497	37	800,573	842	40	33,472	26,874	42	1,128,562
Genova	86,190	151	13,003,707	250,713	67	16,937,033	36,036	328	11,834,852	372,939	112	41,775,592
Massa	10,470	200	2,102,500	20,310	179	3,646,600	98	116	11,400	30,878	186	3,760,500
Massa e Carrara	10,470	200	2,102,500	20,310	179	3,646,600	98	116	11,400	30,878	186	3,760,500
Ascoli Piceno	19,490	98	1,902,700	9,285	37	346,900	475	19	9,350	29,250	77	2,258,950
Fermo	45,810	154	7,075,186	6,901	23	158,952	199	21	4,140	52,910	136	7,238,278
Ascoli Piceno	65,300	137	8,977,886	16,186	31	505,852	674	20	13,490	82,160	115	9,497,228
Foligno	10	5	50	800	12	9,400	50	22	1,110	860	16	10,560
Orvieto	10	12	120	450	21	9,800	..	..	..	460	21	9,920
Perugia	60	29	1,760	1,249	26	31,190	14	13	190	1,823	27	36,140
Rieti	..	..	..	2,000	70	140,000	..	..	..	2,000	70	140,000
Spoleto	..	..	..	159	18	3,013	1	10	10	160	18	3,023
Terni	376	43	16,461	1,984	34	68,380	66	19	1,264	2,426	35	86,105
Perugia	456	40	18,391	6,642	39	264,783	131	19	2,574	7,229	39	285,748
Portoferraio	1,865	173	323,125	8,680	73	635,760	782	32	28,924	11,327	87	987,809
Livorno	1,865	173	323,125	8,680	73	635,760	782	32	28,924	11,327	87	987,809
Firenze	54	11	600	3,195	16	51,265	30	8	240	3,279	16	52,105
Pistoia	102	126	12,870	1,050	114	110,160	85	16	1,325	1,237	101	124,355
San Miniato	..	..	..	2,630	23	61,160	..	-	..	2,630	23	61,160
Firenze	156	86	13,470	6,875	32	222,585	115	14	1,565	7,146	33	237,620

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somme delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Grosseto	396	29	11,380	2,285	14	32,850	29	40	1,160	2,710	17	45,390
Grosseto	396	29	11,380	2,285	14	32,850	29	40	1,160	2,710	17	45,390
Civitavecchia	1,290	32	41,250	1,705	24	40,760	330	38	12,675	3,325	28	94,685
Frosinone	2,348	243	571,100	2,872	161	490,437	41	209	8,558	5,261	203	1,070,095
Roma	337	167	56,270	408	29	11,932	72	26	6,219	817	91	74,421
Velletri	7,124	179	1,272,675	11,617	304	3,636,210	675	100	67,275	19,416	256	4,976,160
Viterbo	589	20	11,940	2,916	15	43,020	266	13	3,484	3,771	15	58,444
Roma (Lazio)	11,688	167	1,953,235	19,518	216	4,222,359	1,384	71	93,211	32,590	193	6,273,805
Penne	1,040	82	85,720	95	70	6,700	57	83	4,740	1,192	81	97,160
Teramo	3,538	75	266,000	1,300	20	26,340	37	19	721	4,875	68	293,061
Teramo (Abruzzo Ult.)	4,578	76	351,720	1,395	23	33,040	94	58	5,461	6,067	64	390,221
Chieti	7,000	100	700,000	500	100	50,000	100	60	6,000	7,600	99	756,000
Lanciano	5,000	160	800,000	100	90	9,000	..	..	..	5,100	159	809,000
Vasto	850	20	17,000	..	..	..	..	..	..	850	20	17,000
Chieti (Abruzzo Cit.)	12,850	118	1,517,000	600	98	59,000	100	60	6,000	13,550	117	1,582,000
Foggia	8,600	61	545,000	3,500	91	320,000	200	40	8,000	12,300	70	873,000
Sansevero	238,450	285	66,127,000	86,648	278	24,071,410	210	191	40,100	325,308	277	90,238,510
Foggia (Capitanata)	247,050	269	66,672,000	90,148	270	24,391,410	410	117	48,100	337,608	269	91,111,510
Bari delle Puglie	14,204	244	3,460,536	15,851	148	2,347,265	4,319	48	206,021	34,374	175	6,013,822
Barletta	2,050	37	75,250	900	33	30,000	675	32	21,750	3,625	35	127,000
Bari delle Puglie	16,254	218	3,535,786	16,751	142	2,377,265	4,994	46	227,771	37,999	162	6,140,822
Brindisi	5,705	69	392,360	3,779	72	271,469	1,346	82	110,114	10,830	71	773,943
Gallipoli	37,520	143	5,354,873	7,252	162	1,176,920	2,232	94	210,216	47,004	143	6,742,009
Lecce	15 511	164	2,543,450	6,994	81	569,975	2,892	68	197,875	25,397	130	3,311,300
Taranto	3,382	190	642,060	7,041	382	2,689,100	1,663	374	622,500	12,086	327	3,953,660
Lecce (Terra d' Otr.)	62,118	144	8,932,743	25,066	188	4,707,464	8,133	140	1,140,705	95,317	156	14,780,912
Caserta	74,593	102	7,576,419	35,397	56	1,913,347	11,057	64	703,816	121,047	84	10,193,582
Gaeta	124,255	146	18,099,760	69,249	143	9,888,862	6,156	93	575,350	199,660	143	28,563,972
Nola	12,739	50	632,930	9,113	45	410,900	1,881	55	101,865	23,733	48	1,148,695
Piedimonte d'Alife	2,579	80	207,365	2,326	37	85,270	475	46	21,885	5,380	58	314,520
Sora	1,337	59	78,809	1,357	37	50,342	244	44	10,704	2,938	44	139,855
Caserta (Terr. di Lav.)	215,503	123	26,595,283	117,442	105	12,318,721	19,813	71	1,416,620	352,758	114	40,360,624
Casoria	7,870	91	718,900	8,070	59	477,500	2,950	69	204,900	18,890	74	1,401,300
Castellammare di Stabia	122,850	115	14,143,700	124,990	116	14,439,300	12,385	178	2,209,350	260,225	118	30,792,350
Napoli	34,593	109	3,768,515	19,565	61	1,201,500	8,668	63	550,528	62,826	88	5,520,543
Pozzuoli	14,260	250	3,568,250	27,345	235	6,418,500	4,350	162	702,950	45,955	233	10,689,700
Napoli	179,573	124	22,199,365	179,970	125	22,536,800	28,353	129	3,667,728	387,896	125	48,403,893

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5, e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti	
		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo (somme delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cerreto Sannita . . .	2,750	159	437,500	500	34	17,000	190	26	5,100	3,440	134	459,600
Benevento	2,750	159	437,500	500	34	17,000	190	26	5,100	3,440	134	459,600
Campagna	16,102	167	2,692,450	4,653	114	529,510	1,385	786	108,900	22,140	150	3,330,860
Sala Consilina	21,485	54	1,153,300	2,715	55	150,130	350	21	7,350	24,550	53	1,310,780
Salerno	527,425	79	41,721,795	270,060	149	40,140,050	95,365	94	8,965,500	892,850	102	90,827,345
Vallo della Lucania . .	26,645	108	2,871,915	12,250	109	1,329,717	460	69	31,676	39,355	108	4,233,308
Salerno (Princ. Cit.) .	591,657	82	48,439,460	289,678	146	42,149,407	97,560	93	9,113,426	978,895	102	99,702,293
Lagonegro	8,520	151	1,294,550	4,346	41	178,955	565	23	13,400	13,431	110	1,486,905
Matera	14,040	86	1,217,300	525	43	22,840	225	57	13,000	14,790	84	1,253,140
Potenza	20	100	2,000	..	..	..	..	..	..	20	100	2,000
Potenza (Basilicata) .	22,580	111	2,513,850	4,871	41	201,795	790	33	26,400	28,241	97	2,742,045
Castrovillari	23,420	115	2,714,675	7,389	158	1,170,030	450	81	36,745	31,259	125	3,921,450
Cosenza	509	125	63,639	85	137	11,650	70	100	7,000	664	123	82,289
Paola	12,850	176	2,265,088	5,115	98	501,935	58,163	12	716,720	76,128	45	3,483,743
Rossano	45,050	214	9,646,000	1,340	106	142,450	380	107	41,025	46,770	210	9,829,475
Cosenza (Calabria Cit.).	81,829	179	14,689,402	13,929	131	1,826,065	59,063	13	801,490	154,821	111	17,316,957
Catanzaro	145,065	351	50,885,200	9,306	180	1,673,965	5,980	232	1,688,300	160,351	338	54,247,465
Cotrone	47,886	404	19,366,250	4,414	161	709,368	2,086	184	384,330	54,386	376	20,459,948
Monteleone	83,457	243	20,273,210	16,334	125	2,049,140	3,770	115	431,800	103,561	220	22,754,150
Nicastro	30,196	162	4,882,920	3,912	149	582,500	2,683	150	403,320	36,791	159	5,868,740
Catanzaro (Cal. Ult. II.).	306,604	311	95,407,580	33,966	148	5,014,973	14,519	200	2,907,750	355,089	291	103,330,303
Gerace	223,327	115	25,637,925	11,026	118	1,302,580	39,089	62	2,404,955	273,442	107	29,345,460
Palmi	577,112	234	134,947,500	16,945	168	2,853,500	8,517	190	1,614,770	602,574	231	139,415,770
Reggio di Calabria . .	398,976	195	77,981,150	1,204,794	143	172,635,300	698,426	202	140,778,000	2,302,196	170	391,394,450
Reggio di Cal. (Cal. Ult. I.)	1,199,415	199	238,566,575	1,232,765	143	176,791,380	746,032	194	144,797,725	3,178,212	176	560,155,680
Cefalù	49,300	98	4,829,600	25,850	129	3,327,750	1,430	64	92,000	76,580	107	8,249,350
Corleone	11,360	146	1,660,800	3,165	144	456,500	565	107	60,625	15,090	144	2,177,925
Palermo	1,082,615	97	105,681,400	2,425,120	164	400,004,800	122,350	108	13,233,250	3,630,085	143	518,919,450
Termini Imerese . . .	27,580	105	2,910,900	34,340	114	3,927,050	1,835	98	180,110	63,755	110	7,018,060
Palermo	1,170,855	98	115,082,700	2,488,475	163	407,716,100	126,180	107	13,565,985	3,785,510	142	536,364,785
Castroreale	223,900	169	37,859,000	483,836	329	159,207,860	12,946	135	1,745,680	720,682	276	198,812,540
Messina	221,310	284	62,783,800	762,500	303	230,830,500	49,635	233	11,558,450	1,033,345	295	305,172,750
Mistretta	45,300	252	11,432,500	94,600	276	26,102,000	1,550	152	235,000	141,450	267	37,769,500
Patti	112,295	606	68,122,000	293,295	500	146,631,850	16,988	635	10,785,800	422,578	534	225,540,650
Messina	602,805	299	180,197,300	1,634,231	344	562,772,210	81,019	300	24,325,930	2,318,055	331	767,295,440

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti	
		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Acireale	61,850	277	17,127,500	465,000	327	151,960,000	5,720	374	2,140,000	532,570	322	171,227,500
Caltagirone	168,220	150	25,343,100	19,540	144	2,823,200	4,710	100	471,000	192,470	149	28,637,300
Catania	1,026,010	143	152,639,700	341,500	288	98,352,400	45,080	233	10,508,380	1,412,590	185	261,500,480
Nicosia	167,758	200	33,614,000	2,600	290	760,000	1,040	242	252,000	171,398	202	34,626,000
Catania	1,423,838	161	228,724,300	828,640	309	253,895,600	56,550	236	13,371,380	2,309,028	215	495,991,280
Modica	48,030	318	15,263,400	50,400	495	24,962,280	2,424	132	322,000	100,854	402	40,547,680
Noto	37,270	225	8,395,600	68,500	470	32,245,600	6,420	263	1,676,600	112,190	378	42,317,800
Siracusa	437,400	252	110,370,500	341,225	318	108,766,250	20,650	250	5,155,000	799,275	281	224,291,750
Siracusa	522,700	256	134,029,500	460,125	360	165,974,130	29,494	243	7,153,600	1,012,319	303	307,157,230
Caltanissetta	13,905	182	2,529,250	1,585	196	311,260	304	160	48,925	15,794	183	2.889,435
Piazza Armerina	46,150	117	5,454,400	1,142	140	160,120	460	172	79,400	48,052	118	5,693,920
Terranova di Sicilia	37,182	120	4,469,300	5,483	92	507,119	108	138	14,940	42,773	116	4,991,359
Caltanissetta	97,537	127	12,452,950	8,210	119	978,499	872	164	143,265	106,619	127	13,574,714
Bivona	60,680	138	8,419,600	6,630	171	1,131,200	1,040	74	77,400	68,350	140	9,628,200
Girgenti	39,258	146	5,747,850	35,739	142	5,092,868	3,166	162	513,640	78,163	145	11,354,358
Sciacca	29,200	121	3,542,500	14,010	156	2,194,500	2,100	67	140,000	45,310	130	5,877,000
Girgenti	129,138	137	17,709,950	56,379	149	8,418,568	6,306	116	731,040	191,823	140	26,859,558
Alcamo	59,480	78	4,580,110	13,320	135	1,803,760	1,398	70	97,588	74,198	87	6,481,458
Mazzara del Vallo	98,550	129	12,739,800	47,240	130	6,185,150	5,840	72	421,500	151,630	127	19,346,450
Trapani	101,050	146	14,793,600	155,600	288	44,779,800	11,250	248	2,794,200	267,900	233	62,367,600
Trapani	259,080	124	32,113,510	216,160	244	52,768,710	18,488	179	3,313,288	493,728	179	88,195,508
Cagliari	37,943	33	1,268,959	13,623	29	402,692	1,953	37	72,700	53,519	32	1,744,351
Iglesias	41,837	116	4,894,070	5,348	117	628,611	2,120	106	22,679	49,305	112	5,545,360
Lanusei	2,984	108	324,300	738	218	161,100	125	40	5,000	3,847	127	490,400
Oristano	101,935	55	5,642,500	11,555	73	844,076	4,306	234	1,007,650	117,796	63	7,494,226
Cagliari	184,699	65	12,129,829	31,264	65	2,036,479	8,504	130	1,108,029	224,467	68	15,274,337
Alghero	12	4	48	3	5	15	..	..	..	15	4	63
Nuoro	3,970	38	150,880	222	44	9,750	150	97	14,500	4,342	40	175,130
Ozieri	24	57	1,360	4	12	48	..	..	..	28	50	1,408
Sassari	12,200	246	3,003,000	3,100	194	601,520	310	197	60,960	15,610	235	3,665,480
Tempio Pausania	92	31	2,817	47	30	1,414	..	..	..	139	30	4,231
Sassari	16,298	191	3,158,105	3,376	181	612,747	460	164	75,460	20,134	191	3,846,312

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

PROVINCIE e REGIONI AGRARIE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Brescia	775	68	52,990	21,785	136	2,964,250	3,196	25	80,530	25,756	120	3,097,770
Lombardia	775	68	52,990	21,785	136	2,964,250	3,196	25	80,530	25,756	120	3,097,770
Verona	170	56	9,482	1,194	133	158,616	15	95	1,424	1,379	123	169,522
Veneto	170	56	9,482	1,194	133	158,616	15	95	1,424	1,379	123	169,522
Porto Maurizio	6,782	199	1,348,650	199,629	48	9,650,335	3,822	56	213,218	210,233	53	11,212,203
Genova	86,190	151	13,003,707	250,713	67	16,937,033	36,036	328	11,834,852	372,939	112	41,775,592
Massa e Carrara	10,470	200	2,102,500	20,310	179	3,646,600	98	116	11,400	30,878	186	5,760,500
Liguria	103,442	150	16,454,857	470,652	64	30,233,968	39,956	302	12,059,470	614,050	96	58,748,295
Ascoli Piceno	65,300	137	8,977,886	16,186	31	505,852	674	20	13,490	82,160	115	9,497,228
Perugia	456	40	18,391	6,642	39	264,783	131	19	2,574	7,229	39	285,748
Marche ed Umbria	65,756	137	8,996,277	22,828	34	770,635	805	20	16,064	89,389	109	9,782,976
Livorno	1,865	173	323,125	8,680	73	635,760	782	32	28,924	11,327	87	987,809
Firenze	156	86	13,470	6,875	32	222,585	115	14	1,565	7,146	33	287,620
Grosseto	396	29	11,380	2,285	14	32,850	29	40	1,160	2,710	17	45,390
Toscana	2,417	144	347,975	17,840	50	891,195	926	34	31,649	21,183	60	1,270,819
Roma (Lazio)	11,688	167	1,953,235	19,518	216	4,222,359	1,384	71	98,211	32,590	193	6,273,805
Teramo	4,578	76	351,720	1,395	23	33,040	94	58	5,461	6,067	64	390,221
Chieti	12,850	118	1,517,000	600	98	59,000	100	60	6,000	13,550	117	1,582,000
Foggia	247,050	269	66,672,000	90,148	270	24,391,410	410	117	48,100	337,608	269	91,111,510
Bari	16,254	218	3,535,786	16,751	142	2,377,265	4,994	46	227,771	37,999	162	6,140,822
Lecce	62,118	144	8,932,743	25,066	188	4,707,464	8,133	140	1,140,705	95,317	156	14,780,912
Meridionale adriatica	342,850	236	81,009,249	133,960	236	31,568,179	13,731	104	1,428,037	490,541	232	114,005,465
Caserta	215,503	123	26,595,283	117,442	105	12,348,721	19,813	71	1,416,620	352,758	114	40,360,624
Napoli	179,573	124	22,199,365	179,970	125	22,536,800	28,353	129	3,667,728	387,896	125	48,403,893
Benevento	2,750	159	437,500	500	34	17,000	190	26	5,100	3,440	134	459,600
Salerno	591,657	82	48,439,460	289,678	146	42,149,407	97,560	93	9,113,426	978,895	102	99,702,293
Potenza	22,580	111	2,513,850	4,871	41	201,795	790	33	26,400	28,241	97	2,742,045
Cosenza	81,829	179	14,689,402	13,929	131	1,826,065	59,063	13	801,490	154,821	111	17,316,957
Catanzaro	306,604	311	95,407,580	33,966	148	5,014,973	14,519	200	2,907,750	355,089	291	103,330,303
Reggio di Calabria	1,199,415	199	238,566,575	1,232,765	143	176,791,380	746,032	194	144,797,725	3,178,212	176	560,155,680
Meridionale mediterr.	2,599,911	173	448,849,015	1,873,121	139	260,886,141	966,320	168	162,736,239	5,439,352	160	872,471,395

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	ARANCI — Numero approssimativo delle piante di aranci	ARANCI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	ARANCI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	LIMONI — Numero approssimativo delle piante di limoni	LIMONI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	LIMONI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	IN COMPLESSO per tutti gli agrumi — Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	IN COMPLESSO per tutti gli agrumi — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	IN COMPLESSO per tutti gli agrumi — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Palermo	1,170,855	98	115,082,700	2,488,475	163	407,716,100	126,180	107	13,565,985	3,785,510	142	536,364,785
Messina	602,805	299	180,197,300	1,634,231	344	562,772,210	81,019	300	24,325,930	2,318,055	331	767,295,440
Catania	1,423,838	161	228,724,300	828,640	309	253,895,600	56,550	236	13,371,380	2,309,028	215	495,991,280
Siracusa	522,700	256	134,029,500	460,125	360	165,974,130	29,194	243	7,153,600	1,012,319	303	307,157,230
Caltanissetta	97,537	127	12,452,950	8,210	119	978,499	872	164	143,265	106,619	127	13,574,714
Girgenti	129,138	137	17,709,950	56,379	149	8,418,568	6,306	116	731,040	191,823	140	26,859,558
Trapani	259,080	124	32,113,510	216,160	244	52,768,710	18,488	179	3,313,288	493,728	179	88,195,508
Sicilia	4,205,953	171	720,310,210	5,692,220	255	1,452,523,817	318,909	196	62,604,488	10,217,082	219	2,235,438,515
Cagliari	184,699	65	12,129,829	31,264	65	2,036,479	8,504	130	1,108,029	224,467	68	15.274,337
Sassari	16,298	194	3,158,105	3,376	181	612,747	460	164	75,460	20,134	191	3,846,312
Sardegna	200,997	76	15,287,934	34,640	74	2,649,226	8,964	132	1,183,489	244,601	78	19,120,649

RIASSUNTO delle notizie approssimative del raccolto degli agrumi nel 1893-94 in Italia.

REGIONI AGRARIE e REGNO	ARANCI — Numero approssimativo delle piante di aranci	ARANCI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	ARANCI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	LIMONI — Numero approssimativo delle piante di limoni	LIMONI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	LIMONI — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo	IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi — Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi — Prodotto ottenuto in numero di frutti — medio per pianta	IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi — Prodotto ottenuto in numero di frutti — effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Lombardia	775	68	52,990	21,785	136	2,964,250	3,196	25	80,530	25,756	120	3,097,770
Veneto	170	56	9,482	1,194	133	158,616	15	95	1,424	1,379	123	169,522
Liguria	103,442	159	16,454,857	470,652	64	30,233,968	39,956	302	12,059,470	614,050	96	58,748,295
Marche ed Umbria	65,756	137	8,996,277	22,828	34	770,635	805	20	16,064	89,389	109	9,782,976
Toscana	2,417	144	347,975	17,840	50	891,195	926	34	31,649	21,183	60	1,270,819
Lazio	11,688	167	1,953,235	19,518	216	4,222,359	1,384	71	98,211	32,590	193	6,273,805
Meridionale adriatica	342,850	236	81,009,249	133,960	236	31,568,179	13,731	104	1,428,037	490,541	232	114,005,465
Meridionale mediterr.	2,599,911	173	448,849,015	1,873,121	139	260,886,141	966,320	168	162,736,239	5,439,352	160	872,471,395
Sicilia	4,205,953	171	720,310,210	5,692,220	255	1,452,523,817	318,909	196	62,604,488	10,217,082	219	2,235,438,515
Sardegna	200,997	76	15,287,934	34,640	74	2,649,226	8,964	132	1,183,489	244,601	78	19,120,649
REGNO	7,533,959	172	1,293,271,224	8,287,758	216	1,786,868,386	1,354,206	177	240,239,601	17,175,923	193	3,320,379,211

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	20 50	19 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	18 54	17 41	36 11	35	16 47	15 29	18 ..	16 ..	32 ..	28 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 10	18 05	32 35	29 30	15 67	14 15	15 35	14 45	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 35	.. ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	15 ..	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	27 27	24 33	13 80	.. ..	.. ..	.. ..	27 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	19 ..	17 50	33 ..	27 ..	14 50	13 50	14 50	14 ..	30 ..	24 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	18 37	17 87	33 75	31 ..	15 75	13 87	14 75	.. ..	35 50	14 50	165 ..	148 ..
8	Como	18 50	17 75	.. ..	.. ..	14 75	13 75	15 50	14 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	17 36	16 30	37 25	25 30	14 ..	12 75	15 70	14 50	38 ..	18 ..	218 ..	128 ..
11	Brescia	19 10	17 77	35 ..	30 50	14 82	13 10	14 50	12 50	37 ..	26 ..	143 ..	119 ..
12	Cremona	17 35	16 85	32 50	31 50	13 50	12 ..	14 75	14 25	37 ..	31 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 ..	17 25	33 50	30 50	14 75	13 75	14 ..	13 25	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 12	16 75	34 ..	27 25	15 12	14 12	14 25	13 75	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	17 ..	16 50	38 ..	36 ..	15 ..	14 ..	13 75	13 50	30 ..	24 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	18 ..	17 ..	40 ..	32 ..	16 ..	15 ..	15 ..	.. ..	40 ..	25 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	44 18	35 42	14 76	12 08	.. ..	.. ..	36 50	28 20	137 69	99 84
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	40 ..	37 ..	15 92	14 17	17 ..	.. ..	36 ..	28 ..	135 ..	120 ..
19	Treviso	17 ..	16 60	38 50	38 ..	13 50	13 25	15 60	15 25	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 25	16 50	36 ..	28 ..	15 25	13 50	14 25	13 75	35 ..	20 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	16 50	16 ..	38 ..	30 ..	14 50	13 50	14 50	13 75	26 ..	22 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	17 40	16 60	35 25	30 ..	15 ..	13 25	13 25	.. ..	31 ..	24 ..	140 ..	90 ..
23	Rovigo	18 75	17 65	35 50	31 ..	15 ..	14 25	13 25	.. ..	50 ..	25 ..	115 ..	105 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	25 ..	24 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	18 37	17 87	34 37	29 66	16 ..	.. ..	15 37	14 37	38 ..	24 ..	97 50	93 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 18	18 04	.. ..	.. ..	13 80	12 84	14 50	14 ..	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
7	Parma	18 37	17 87	37 50	31 50	15 12	14 37	15 12	14 62	37 50	28 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	18 25	17 50	45 ..	42 ..	15 50	15 ..	18 25	15 70	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 37	17 25	48 ..	41 50	15 50	13 75	15 ..	14 ..	37 50	27 50	147 50	127 50
30	Ferrara	18 27	17 75	45 50	39 ..	14 62	.. ..	13 87	.. ..	30 ..	13 50	152 50	120 ..
31	Bologna	18 75	18 25	43 50	41 ..	15 ..	.. ..	16 50	15 75	32 50	27 50	172 50	157 50
32	Ravenna	18 ..	17 75	47 ..	37 ..	14 ..	13 75	15 50	14 50	45 35	35 ..	155 ..	120 ..
33	Forlì	18 75	18 25	46 ..	43 ..	15 ..	14 50	17 50	17 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	17 88	.. ..	.. ..	.. ..	12 75	.. ..	17 ..	.. ..	34 ..	29 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 50	18 25	51 ..	39 ..	15 ..	14 ..	19 ..	17 ..	32 ..	26 ..	135 ..	110 ..
36	Macerata	17 80	.. ..	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	.. ..	.. ..	27 ..	20 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	18 75	18 ..	52 60	44 60	11 80	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 12	19 36	47 60	42 60	15 22	14 86	19 20	.. ..	34 ..	.. ..	113 90	107 60
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
40	Pisa	21 65	20 82	.. ..	.. ..	13 90	13 49	15 37	.. ..	20 ..	18 ..	144 22	134 16
41	Livorno	19 50	19 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	22 ..	21 50	52 25	49 50	16 ..	15 ..	17 50	17 ..	50 45	40 58	144 ..	124 ..
43	Arezzo	20 52	18 12	50 ..	40 ..	12 25	11 64	18 41	16 ..	36 ..	32 ..	120 ..	115 ..
44	Siena	20 25	20 ..	53 ..	46 ..	13 50	13 25	16 80	16 70	36 66	29 33	120 ..	115 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	30 ..	27 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 5 all'11 novembre 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO (per quintale) 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	CARNE MACELLATA FRESCA BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 ..	6 ..	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. .
10 ..	8 ..	2 80	2 ..	.. ..	4 50	10 50	8 50	.. 29	.. 25	.. ..	1 33	1 16	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	1 90	.. ..	3 80	8 10	6 80	.. 29	.. 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 50	3 ..	10 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 50	.. ..	8 18	7 20	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 55	2 05	.. ..	4 12	9 25	8 25	.. 32	.. 21	.. 26	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 30	8 30	3 40	2 40	4 50	3 50	7 50	6 ..	.. 36	.. 34	.. ..	1 45	1 15	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	4 ..	3 80	7 20	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 ..	3 60	8 50	8 ..	.. 32	.. 29	.. ..	1 40	1 20	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 40	3 80	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 ..	3 32	2 45	2 95	2 75	7 95	5 95	.. 38	.. 31	.. ..	1 65	1 31	1 67	1 35	.. ..	1 ..	1 ..
10 ..	8 50	2 85	2 65	2 50	2 25	5 ..	4 38	.. 36	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 55	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 50	2 59	4 ..	3 50	5 ..	3 50	.. 45	.. 40	.. 36	1 60	1 40	1 59	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 63	.. ..	1 91	.. ..	.. ..	3 04	5 15	4 22	.. 41	.. 30	.. 21	1 55	1 25	1 60	1 40	1 30	1 30	1 25
9 50	8 50	2 50	2 30	3 80	3 ..	5 ..	4 25	.. 38	.. ..	.. 30	1 41	1 35	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 44	.. 34	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 89	2 ..	6 ..	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 40	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	4 50	4 ..	5 59	4 75	.. 42	.. 31	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 50	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	3 ..	2 60	3 ..	3 ..	6 ..	5 50	.. 42	.. 38	.. 32	1 65	1 40	1 70	1 50	.. ..	1 30	.. ..
8 ..	10 ..	3 15	2 75	2 50	2 ..	6 50	5 50	.. 40	.. 36	.. 34	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 20	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	3 20	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 50	1 20	2 ..	1 50	1 80	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 75	3 25	8 50	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 41	1 25	1 80	.. 80	.. ..	.. 80	.. 80
7 65	7 05	3 10	2 90	3 ..	3 ..	8 80	7 80	.. 33	.. 30	.. 24	1 89	1 20	1 55	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
7 20	.. ..	2 60	.. ..	4 50	3 80	10 25	8 ..	.. 31	.. 21	.. ..	1 70	1 30	1 50	1 10	1 ..	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 35	2 90	3 25	2 10	8 75	7 87	.. 34	.. 29	.. ..	1 69	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 37	1 87	.. ..	5 75	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	1 65	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	2 75	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 52	1 42	1 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	1 70	1 40	7 50	5 50	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	1 00	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 90	6 50	6 ..	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	1 50	1 60	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 39	.. 27	.. ..	1 59	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 05	1 60	1 ..	1 45	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	7 ..	4 75	.. 25	.. 22	.. ..	1 50	.. 90	1 35	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 59	.. 33	.. 24	.. ..	1 50	1 20	1 20	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 30	.. ..	1 80	.. ..	3 31	.. ..	5 93	5 30	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Toscana.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	3 25	.. ..	7 50	6 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 59	1 50	1 80	1 59	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 95	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 39	.. 33	2 10	1 80	1 80	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 25	.. ..	1 17	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 50	7 25	2 ..	1 80	5 25	4 ..	8 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 45	.. ..	1 15	1 35	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	18 85	18 35	48 50	45 50	14 50	12 75	14 35	13 85	36 ..	33 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 08	17 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	42 ..	29 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	17 ..	15 ..	54 ..	41 ..	13 ..	12 ..	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	24 50	23 ..	.. ..	.. ..	11 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 22	19 ..	46 ..	29 ..	11 06	10 40	16 56	14 50	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
5.	Barletta	20 13	19 83	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	23 ..	20 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 80	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	15 50	.. ..	20 ..	17 ..	81 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 56	18 61	.. ..	.. ..	13 04	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 50	17 ..	37 ..	33 ..	12 80	12 50	20 80	19 80	30 ..	22 ..	128 ..	110 ..
57	Benevento	19 70	17 75	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	123 ..	104 ..
58	Avellino	15 ..	14 05	.. ..	.. ..	11 70	10 70	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	17 80	16 60	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	13 60	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	21 68	20 20	41 90	34 90	17 ..	16 14	16 ..	15 ..	44 ..	34 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	.. ..	14 50	.. ..	15 ..	.. ..	40 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 50	15 ..	20 ..	.. ..	40 50	30 50	102 70	95 05
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	19 67	18 23	42 ..	30 ..	16 ..	15 ..	13 81	.. ..	47 ..	37 50	103 ..	78 ..
65	Messina	19 50	18 50	35 ..	33 ..	15 ..	.. ..	15 50	.. ..	21 ..	19 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 51	18 90	28 ..	26 .	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	16 ..	12 ..	78 50	75 50
67	Siracusa	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	16 30	15 30	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	18 14	18 01	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	30 ..	26 ..	117 70	110 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
68	Caltanissetta (22-28 ottobre)	16 30	15 30	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 ..	100 ..
70	Trapani (22-28 ottobre)	21 23	19 63	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 85	.. ..	30 40	21 28	111 51	.. ..
59	Salerno (29 ottobre al 4 novem.)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
67	Siracusa (29 ottobre al 4 novem.)	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta (29 ottobre al 4 nov.)	16 30	15 30	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 ..	100 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* salì di prezzo sui mercati di Siena, Chieti e Napoli e deprezzò a Belluno.

Il *riso* si mantenne invariato, tranne a Vicenza ove salì di prezzo.

Il *granturco* deprezzò ad Alessandria, Pavia (1ª qualità), Udine (1ª qualità) e Napoli: rincarò a Jesi e Palermo.

L'*avena* crebbe di prezzo sulle piazze di Alessandria, Treviso, Parma e Messina: scemò di prezzo solo a Ravenna.

Vino: Il vecchio prodotto, molto ricercato, aumentò di prezzo a Padova (2ª qualità), Genova, Ferrara (2ª qualità), Bologna, Pesaro e Pisa: ribassò a Messina e Sassari. Su quest'ultimo mercato le offerte abbondanti del nuovo prodotto causarono un notevolissimo deprezzamento (di L. 30 per la 1ª qualità e L. 24 per la 2ª).

del pane in 72 mercati del Regno, dal 5 all'11 novembre 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte L. C.	CARBONE DI LEGNA dolce L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte L. C.	LEGNA DA ARDERE dolce L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio L. C.	PAGLIA da lettiera L. C.	FIENO (per quintale) 1ª qual. L. C.	FIENO 2ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO 2ª qual. L. C.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual. L. C.	BOVINA 2ª qual. L. C.	SUINA L. C.	OVINA Castrato L. C.	OVINA Agnello L. C.	OVINA Pecora L. C.	OVINA Ariete L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	2 35	1 35	4 35	3 85	- 40	.. 35	.. 30	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	- ..	.. -
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 19	.. ..	1 50	1 20	1 20	.. ..	.. ..	.. 60	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	- ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	- 27	.. 22	- ..	1 50	1 05	1 10	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	8 ..	7 50	.. 34	.. 24	- ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	- 85	.. 70	.. 85
7 90	9 -	3 90	4 -	2 ..	.. ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 23	.. -	2 ..	1 80	.. ..	.. 95	.. 95	.. 70	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	- ..	.. ..	.. ..	- 30	- 24	- 15	1 90	1 30	1 60	1 30	1 ..	1 ..	1 ..
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 50	2 50	.. ..	- ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 70	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. -
8 ..	7 ..	3 -	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. -	1 90	1 70	1 40	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	8 ..	2 -	.. ..	4 ..	.. -	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	1 30	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 24	.. 18	.. 13	1 74	1 64	1 35	.. ..	- ..	.. -	.. -
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 ..	.. ..	.. 38	- 30	.. 20	2 -	1 60	1 50	1 20	1 30	.. ..	.. -
7 80	.. ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	.. -	.. 25	.. 20	.. ..	1 65	1 30	1 20	1 10	.. 90	.. 75	.. -
8 ..	6 50	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 70	.. ..	1 25	1 10	1 10	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. ..	- ..	.. ..	- -	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	1 ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. -	6 50	- ..	2 10	4 70	4 50	11 20	11 ..	.. 30	.. 28	.. .	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	1 20	.. ..	- 90	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 50	.. -	6 ..	4 50	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	1 10	.. 90	.. 90	.. 80	- ..
Sicilia.																	
10 -	8 ..	2 57	2 07	4 85	6 35	7 10	6 60	.. 42	.. 35	.. -	2 87	1 62	1 90	.. -	1 37	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 50	6 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 -	1 75	1 75	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	- ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	.. 35	.. 29	.. ..	2 24	2 07	.. -	.. ..	- ..	.. ..	.. ..
11 60	- ..	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	2 10	1 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 -	5 50	.. 36	.. 28	- ..	2 ..	1 40	1 30	1 20	1 ..	1 ..	. -
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	- ..	- ..	.. -	.. ..	.. ..	- -	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. -	.. ..	.. ..	- ..	.. 35	.. 32	.. 25	1 50	1 13	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. -
.. ..	7 38	.. ..	1 50	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	1 ..	.. 90	.. ..	.. ..	.. 50	.. ..
pubblicato a tempo perchè giunte in ritardo.																	
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 -	5 50	.. 36	- 28	.. ..	2 ..	1 40	1 30	1 20	1 ..	1 -	.. .
.. ..	8 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	- 38	.. 36	.. ..	2 50	2 ..	2 -	.. ..	1 50	.. -	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 -	6 25	4 75	.. 30	.. 25	- ..	2 20	1 90	1 40	1 40	1 10	.. 90	1 10
11 60	.. -	.. ..	.. ..	- ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	2 15	1 95	.. ..	.. -	.. ..	- ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 40	1 20	1 ..	1 ..	.. ..

Olio: Discese di prezzo a Palermo, Messina, Catania e Caltanissetta: rincarò a Bergamo la 2ª qualità.

Combustibili: Sul mercato di Mantova discese il prezzo del *carbone* forte e salì quello di qualità dolce.

La *legna* deprezzò a Mantova e rincarò a Parma.

Foraggi: Il *fieno* rinvilì a Bergamo (2ª qualità) e Piacenza: rincarò a Ravenna e Messina.

La *paglia* rincarò a Noale e discese di prezzo sulle piazze di Piacenza e Modena (lettiera).

Carni: Prezzi quasi invariati, tranne a Lecco e Genova: sul primo mercato salì il prezzo della carne *suina* e sul secondo ribassò il prezzo dell'agnello.

Pane: Deprezzò sui mercati di Como, Arezzo (1ª qualità) Lecco e Cagliari: rincarò a Pisa.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1005560 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1405, al nome di Brosio Natalina fu Lorenzo, vincolata come dote costituitasi dalla titolare, sposa del sig. Oscar Salussolia, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brosio Francesca-Maria-Natalina fu Lorenzo e vincolarsi come dote costituitasi dalla titolare, moglie del sig. Salussolia Carlo-Alberto-Arturo-Oscarre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1ª N. 1033289 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 5;

2ª N. 1004943 per L. 5, intestati a Morando Giovanni fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi a Morandi Giovanni fu Pietro, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 22 settembre 1894:

Rossi Carlo, ufficiale, collocato in aspettativa in seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Ferrarese Antonio, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 1º ottobre 1894:

Grego Vita, capo d'uffizio, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 3 ottobre 1894:

Giannetti Vincenzo, capo d'ufizio, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Ghiselli Giuseppe, capo d'ufizio, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Mantovani Cristoforo, capo d'ufizio, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di famiglia.

Bolla Emanuele, capo d'ufizio, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di famiglia.

Vitali Eugenio, Straulini Pietro, Venturini Adolfo, Betti Ostilio, Gararuti Adolfo e Conso Giuseppe Natale, ufficiali, promossi a L. 2,800.

Sertori Giovanni, Cantù Giovanni, Rodriguez Francesco, Cavadino Virgilio, De Angelis Cesare, Carobbio Carlo e Tranfo Francesco, ufficiali promossi a L. 2,500.

Petrolini Guerrino, ufficiale, promosso a L. 2,400.

Barlacchi Vittorio, Borghesani Eugenio, Forno Giovanni, Cappa Alessandro, Savoino Ermenegildo, Pierandrei Girolamo, Voarino Biagio e Manenti Angelo, ufficiali, promossi a L. 2,300.

Ricci Vittorio, Minelli Fausto, Del Pesce Gennaro, Rosso-Guarnera Agostino, Terrone Francesco, Fattori Gio. Batta, Spagno Ettore e Berardi Giulio, ufficiali, promossi a L. 2,100.

Riva Napoleone, Mensi Arnaldo, Nasi Gustavo e Fontana Oscar, ufficiali, promossi a L. 1,800.

Pallastri Ercole, ufficiale, promosso a L. 1700.

Cozzi Carlo e Cambiati Luigi, ufficiali, promossi a L. 1,500.

Mazzoldi Marcello, Trivelli Aroldo, Pittinal Giuseppe, Nicolardi Giovanni, Valeri-Bucciatti Antonio, Perrucci Francesco Paolo, Mileto Ricciotti, Pozzi Ottavio, De Carlo Roberto, Bussa Luigi, Trincucci Michele, Sciuti Eugenio e Lugli Alberto, ufficiali, promossi a L. 1300.

Con R decreto del 19 ottobre 1894:

Cima cav. Camillo, capo d'ufizio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Sica cav. Melchiorre, capo d'ufizio, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Angelini Roberto, ufficiale, promosso a L. 1,500.

Con R. decreto del 26 ottobre 1894:

Montanari Giovanni, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Vallini Fortunato, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 ottobre 1894:

Bernardi Enrico, ufficiale, collocato in aspettativa a seguito di sua domanda, per motivi di famiglia.

Tonnini Coronato, ufficiale, promosso a L 2,100.

D'Andrea Giacomo, Gianasso Natale, Matteucci Ascanio, Mariotti Mario, Paganini Francesco, Battaglieri Demetrio, Maganzini Ludovico, Pezzini Marco, Formenti Egidio, Gatti Oreste, Julio Silvio, Minoia Giov. Angelo, Sica Modestino, Denti, Giusto, Caffelli Angelo, Cardelli Virgilio, Alegnini Felice, Tosini Anselmo, Contiui Alfredo, Sartorelli Ubaldo, Argenti Agostino, Pietromarchi Lorenzo, Fini Paolo, Sergio Ferdinando, Fenizia Lorenzo fu Alfonso, Marini Nestore, Cappuccio Edordo, Castria Angelo, De Giuseppe Giuseppe, Chiari Carlo, La Gala Enrico, Manfredi Gaetano, Scala Vittorio, Viscardi Alberto, Giudice Francesco, Pane Giovanni, Ricla Icilio, Lesen Luigi, Massa Gaetano, Prono Francesco, Spada Pietro, Della Scala Vincenzo, Zattara Giuseppe Vittorio, Milillotti Stefano, Nicolai Nicola, Mascaro Gaetano e Bonnard Camillo, ufficiali, promossi a L. 2100.

Leonardi Umberto, Garrone Eligio, Airaldi Pietro e Stella Giacomo, ufficiali, promossi a L. 1800.

Del Giudice Giuseppe, ufficiali, promossi a L 1700;

Bancale Vincenzo, Quaglio Riccardo, Flammia Giuseppe, Magni Giulio, Rossi Dante, Solaro Giorgio, Attolini Giuseppe, Tinello Francesco, Mallus Gio. Batta, Padovani Ernesto Giuseppe, Ottone Giovanni e Sommacampagna Emilio, ufficiali promossi a L. 1500.

Pierattini Francesco, Alimenti Enrico, Ferri Ernesto, Apicella Giuseppe, Landini Giuseppe, Callari Gaetano, Landini Luigi, Pavesio Bartolomeo Giulio, Gambelli Eugenio, Astori Natale, Nunzi Giacomo, Lagna-Fietta Gio. Batta, Fanti Nicola, Tovini Camillo, Fossati D'onigi, Forlivesi Riccardo, Grati Giovanni e Delpino Enrico, ufficiali, promossi a L. 1300.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 22 corrente in Floresta, provincia di Messina, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 novembre 1894.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti semigratuiti nei RR. Conservatori riuniti di Siena

Il termine del concorso ai tre posti semigratuiti, vacanti nei Regi Conservatori riuniti di Siena, è prorogato fino al 30 di questo mese.

Roma, 15 novembre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione normale, gli Educatori ed i Collegi
PEZZI.

MINISTERO DELLA MARINA

CONCORSO per un posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 dicembre 1894, al Comando della R. Acccademia navale regolare domanda in carta da bollo da L. 0,50 corredata dei seguenti documenti:

1° Copia legalizzata dell'atto di nascita;

2° Certificato dell'ufficiale di Stato civile del luogo di nascita, che dichiari che il candidato è cittadino del Regno;

3° Certificato penale con data non anteriore al 1° novembre 1894;

4° Attestato di sana costituzione fisica;

5. Diploma originale di laurea in chimica generale;

6. Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;

7. Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità, abilità, l'esercizio di professione.

Le domande ed i documenti che pervenissero al Comando della R. Accademia navale dopo il 31 dicembre 1894, non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Dal momento che avrà ricevuto la nomina il candidato prescelto dovrà prendere dimora stabile a Livorno, prestare l'opera sua nel gabinetto di chimica dell'Accademia Navale, sempreché il professore lo crederà opportuno, sarà sotto la immediata dipendenza di detto professore senza pregiudizio degli altri doveri stabiliti dai regolamenti del suddetto Istituto.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 10 novembre 1894.

Il Sottosegretario di Stato
L. SERRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo ieri segnalato in questo Diario come si vada ogni giorno manifestandosi e consolidandosi il ravvicinamento della Inghilterra alla Russia; non possiamo quindi a meno di constatare che di mano in mano che questo nuovo orientamento della politica inglese si accentua, crescono i sintomi del malumore della Germania verso l'Inghilterra. — L'accusa che si ricambiano le due amiche di ieri, è quella di voler l'una sfruttare l'altra senza darle un ricambio corrispondente. — L'Inghilterra rimprovera alla Germania, che, facendo pure assegnamento sull'eventuale appoggio della flotta inglese alla Triplice alleanza, non tollera di incontrare la Gran Bretagna sulla via delle sue imprese coloniali. — La Germania risponde che l'appoggio della Inghilterra non le è affatto necessario per realizzare lo scopo della Triplice alleanza, che è la pace; essa che non dispone di un esercito nel senso Europeo della parola, e che anche la sua flotta non è in ottime condizioni, ecc., ecc.

In questo senso è comparso un fiero articolo contro l'Inghilterra nella *Kölnische Zeitung* — al quale rispondono con molta calma il *Times*, lo *Standard* ed altri giornali inglesi, senza distinzione di partito.

Comunque sia, questo riavvicinamento dell'Inghilterra alla Russia non può a meno di esercitare una influenza pacifica sulla situazione d'Europa — se anche non arrivasse a far intravedere prossima la possibilità di un disarmo come, stando ad un dispaccio da Londra al *Piccolo* di Trieste, avrebbe mostrato di credere *un influentissimo personaggio.*

***

Alle tendenze pacifiche che prevalgono - ormai pare sicuro - nella politica estera della Russia — corrisponderebbero, stando ad alcuni sintomi e ad alcune informazioni autorevoli, le tendenze della politica interna.

Secondo particolari informazioni del *Berliner Tageblatt*, l'amnistia che sta per dare Nicolò II avrà un carattere di maggior larghezza di quelle accordate dai suoi predecessori.

Infatti è tradizionale uso dei monarchi Russi di concedere amnistia al loro avvento al trono, e quest'atto si compie subito dopo il seppellimento del loro predecessore; ma esso riguarda solo i delinquenti comuni, grossi o piccoli che siano, e i deportati in Siberia non condannati per reati politici.

Corre ora, in alcuni circoli politici di Pietroburgo, la voce che il giovane Czar voglia fare una eccezione a questa regola, estendendo l'amnistia — sia pure in modo limitato e per reati di poca entità — anche a condannati politici.

Finora però nessun cambiamento nel Ministero Russo è avvenuto — da cui si possa arguire un cambiamento notevole nell'indirizzo della politica interna Russa.

Forse la spiegazione l'ha data lo stesso Czar Nicolò, se è vero che ad uno dei ministri che gli avrebbe presentato le proprie dimissioni, avrebbe risposto: *È ancora troppo presto*

***

Dove invece la situazione interna peggiora è in Ungheria. L'incidente di Debreczin, che ormai i nostri lettori conoscono, ha reso assai critica la posizione del Ministero Wekerle — già difficile per la indugiata sanzione delle leggi politico-ecclesiastiche. — Le dichiarazioni fatte alla tavola dei Deputati dai ministri dell'interno e della giustizia in risposta alle interpel-

lanze relative, a quanto affermano i dispacci del *Piccolo*, non avrebbero soddisfatto alcuno — e avrebbero quindi accresciuto, sempre secondo quei dispacci, il malumore che regna a Vienna e in Circoli influentissimi contro il Ministero Wekerle.

La impressione fatta in Ungheria da quell'incidente fu così viva, che Francesco Kossuth, si trovò obbligato a cogliere l'occasione di un banchetto datogli dalla Società degli industriali di Nyoregyhaza per attenuarlo.

Diffatti egli fu il primo a brindare al Re d'Ungheria — e diede spiegazioni sul suo contegno al banchetto di Debrezin, asserendo che la sala era così vasta, che all'una estremità non si poteva comprendere ciò che si diceva all'altra. Così potè essere che la musica degli zingari, non avendo udito il brindisi al Re, intonasse una canzone popolare, anzi che l'inno — ed aggiunse che non fu lui a compilare il telegramma al Re d'Italia, ma semplicemente a tradurlo, ecc.

Intanto però, stando agli ultimi dispacci, la serie dei banchetti e delle dimostrazioni è opportunamente troncata, da una indisposizione sopravvenuta, certo in un momento buono, al Kossuth stesso.

***

Un dispaccio odierno ci assicura che i Giapponesi, proseguendo nella serie non interrotta delle loro vittorie, dopo 18 ore di combattimento hanno preso Port-Arhur — che era difesa da 20,000 Cinesi. Può darsi che questo decisivo successo determini un intervento delle Potenze per ottenere alla China, che ormai la domanda direttamente, meno gravose le condizioni della pace — come può darsi che il Giappone stesso trovi del suo decoro e del suo interesse non abusare della vittoria — e non imporre condizioni eccessive, che forse potrebbero suscitargli grandi difficoltà.

Così è che la guerra tra China e Giappone può considerarsi giunta alla catastrofe finale.

Le macchie bianche di Marte e di Venere

Fra tutti i membri della nostra famiglia planetare, ve ne sono due, la cui costituzione ci interessa in modo particolare.

È opinione generale che un abitante della Terra, il quale potesse venir trasportato con un mezzo sconosciuto alla superficie di Marte o di Venere, troverebbe il modo di viverci in molto più o meno comodo.

È lecito credere ch'egli non subirebbe un cambiamento molto più notevole che un italiano, il quale si stabilisse in Siberia o nella colonia Eritrea. La terra, cioè, può essere considerata come la zona temperata, Marte la zona glaciale e Venere la zona torrida di quest'insieme costituito dai tre mondi perfettamente comparabili, poco distanti gli uni dagli altri, se si consideri l'immensità delle distanze planetari.

***

Anni or sono il francese Janssen fece la preziosa scoperta di un nesso fra queste due Terre del cielo e la nostra. Egli riconobbe, analizzando la luce ch'esse rispecchiano, che ciascuna di esse possiede come noi un'atmosfera, nella cui composizione c'entra l'ossigeno, ed in cui si trova sospesa una certa quantità di vapore d'acqua.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle scienze di Parigi, il signor Faye insistette su di un'altra importantissima nota comune dei tre mondi.

E' noto che alla superfice del pianeta Marte esistono delle macchie biancastre, le quali, scomparendo durante l'estate e ricomparendo durante l'inverno, rassomigliano ai banchi polari. Si dubitava però fino ad ora che la superfice di Venere presentasse la stessa particolarità.

Le osservazioni che il decano degli astronomi francesi comunicò di questi giorni all'Accademia scientifica di Parigi, sembrano non lasciare più alcun dubbio intorno all'esistenza di queste macchie anche su Venere.

Si è obbligati ad ammettere l'esistenza di nevi anche alla superficie di questo mondo torrido. E si arriva perfino al convincimento che esse sieno più difficili a fondersi che quelle dei poli di Marte.

Infatti soltanto quelle del pianeta glaciale si vedono qualche volta scomparire intieramente.

I banchi di Marte, il quale è inondato dal sole con un'intensità due volte e mezzo minore di noi, si fonderebbero così più facilmente che le nevi di Venere, la quale è riscaldata dal sole con una intensità due volte e mezzo maggiore che la nostra Terra.

***

Di primo acchito ci si trova confusi, si è indotti ad ammettere che l'acqua di Marte differisca dalla nostra, e che quella della Terra differisca da quella di Venere. Ma non è necessario di ricorrere, come tentarono di fare i grandi astronomi, a queste differenze di composizione chimica.

La spiegazione si trova per mezzo di osservazioni meteorologiche volgari, che si fanno da migliaia d'anni e che, perfino primo della invenzione del termometro eccitavano la sorpresa degli uomini.

Esistono cioè nelle zone torride della Terra, come alla superficie del pianeta torrido, dei ghiacci eterni. Ma questi ghiacci eterni non coprono che le più alte cime dell'Himalaya e delle Ande. Non essendo separate dal centro celeste che da un aria molto rarefatta e imperfetta, queste altissime cime non possono mai disgelare. Il sole le inonda dei suoi più caldi raggi, ma invano. Al contrario, nelle pianure, nelle vallate profonde, coperte d'un'aria densa e umida, il calore del sole penetra. Perfino nelle latitudini più elevate, esso produce delle temperature altissime.

***

Per ispiegare la permanenza delle macchie polari di Venere, basta dunque ammettere che l'aria di questo pianeta sia rarefatta e secca, che le sue montagne siano molto elevate. Se si vuole comprendere perchè i banchi di ghiaccio di Marte scompariscono, basta ammettere che l'aria vi è densa, carica di vapori, ch'esso abbia la costituzione meteorologica favorevole all'utilizzazione completa della debole quantità di calore che gli viene dal sole.

(Dal *Piccolo*).

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato stamane a Berlino, alle ore 6,15, ed ha preso alloggio al palazzo dell'ambasciata italiana in quella città.

S. A. R. ripartirà questa sera alle ore 10,23.

Ringraziamenti reali. — Al telegramma di auguri che la Camera di commercio ed arti di Roma inviava a S. M. la Regina per il suo genetliaco, l'Augusta Sovrana faceva rispondere con il seguente:

Presidente Camera commercio — Roma.

S M. la Regina sentitamente ringrazia la Camera di commercio di Roma pei devoti auguri, che erano alla M. S. manifestazione graditissima nella lieta ricorrenza del Reale genetliaco.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Marina mercantile. — Ieri, i piroscafi della Navigazione Generale Italiana, ebbero i seguenti movimenti: Il *Domenico Balduino* e il *Singapore* giungevano in Aden e proseguivano il primo per Alessandria e Genova ed il secondo per Bombay. L'*Orione* partiva da Rio Janeiro diretto a Genova. Il *Bisagno* arrivava a Singapore e proseguiva per Hong-Kong ed il *Perseo*, giunto a Barcellona, proseguì per Genova.

I piroscafi della Veloce *Las Palmas* e *Rio Janeiro*, giunsero, ieri, il primo a San Vincenzo ed il secondo a Teneriffa e proseguirono entrambi per Genova, ove pure, ieri, arrivava il vapore *Fulda* del Norddeutscher Lloyd.

Agevolazioni ferroviarie. — Con recente disposizione la Società Mediterranea ha istituito i biglietti di andata e ritorno tra le seguenti stazioni:

Da Anguillara a Bracciano, Roma-S. Pietro e Roma-Trastevere e viceversa; da Borgotaro a Grandola Guinati e viceversa; da Maratea ad Acqua Fredda, Praia-Aieta, Sapri e viceversa; da Vanzago ad Arona e viceversa; da Villafranca Bagnone a Borgotaro, Fornovo, Parma e viceversa.

INTERNO.

Il terremoto in Calabria ed in Sicilia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Messina, 23.

Ha prodotto ottima impressione un dispaccio diretto dal Presidente del Consiglio, on. Crispi, all'on. deputato Nicolò Fulci, per l'esonero del bimestre dell'imposta fondiaria a favore dei proprietari degli stabili danneggiati dal terremoto.

Reggio Calabria, 23.

Accompagnato dalle autorità civili e militari e dai deputati, il Regio Commissario onorevole Galli, visitò ieri, oltre Bagnara, Pellegrina, e Santa Eufemia di Aspromonte, anche Sinopoli e San Procopio.

In Bagnara ci sono ancora delle case che possono essere restaurate, ma gli altri paesi sono distrutti. Non resta di essi che un cumulo di rovine.

Parte del viaggio per quei paesi interni bisognava farlo piedi; ma l'on. Galli volle tutto vedere.

Ci sono dei morti che si devono seppellire di nuovo per evitare malattie; ci sono dei feriti sformati completamente, colle gambe tagliate, col volto irriconoscibile adagiati sulla terra.

Se venisse una pioggia sarebbe la morte per essi e la malattia per le popolazioni.

L'on. Galli dette gli ordini opportuni per pronti soccorsi.

In ogni paese sarà costituito a capo un ufficiale, che procederà di accordo col Sindaco.

Dove era maggiore il bisogno furono mandati medici militari. L'on. Galli lasciò soccorsi in denaro.

Oggi, anche nei luoghi più remoti, si potranno costruire baracche pei feriti.

Domani si cominceranno le baracche per la popolazione.

Dappertutto gli ufficiali ed i soldati sono ammirabili. Le popolazioni ne parlano piangendo di gratitudine. L'on. Galli li ringraziò, anche a nome del Governo.

I cittadini dei diversi paesi sono rincorati; ma il disastro è immenso.

In complesso saranno cinquantamila persone che bisogna provvedere di tutto

La notte scorsa furono mandati ordini a Messina, a Palermo e in diversi paesi per altri provvedimenti.

Il Commissario Regio mandò una lettera al Sindaco di Reggio, scusandosi di non poter visitare la città che domani, essendo suo dovere di accorrere prima dove il danno è maggiore e più difficile è far arrivare soccorsi.

L'on. Galli si è recato oggi, colle autorità e coi deputati, a visitare gli altri paesi danneggiati.

Egli tornerà anche a Palmi e andrà oggi stesso anche a Seminara, che pure si dice essere rimasta distrutta.

Messina, 23.

Nelle decorse 24 ore non vi fu nessuna scossa.

L'osservatorio di Catania non segnala nessun movimento negli strumenti sismici.

L'Etna e lo Stromboli sono tranquilli.

Lo spirito pubblico si rianima alquanto.

La Commissione, presieduta dal Prefetto, per la distribuzione delle largizioni del Sovrano e del Presidente del Consiglio, onor. Crispi, comincierà il suo lavoro domani.

Domani il Municipio attiverà le cucine economiche.

Reggio Calabria, 23.

Domani, accompagnato dalla rappresentanza municipale, l'on. Galli, visiterà particolarmente Reggio, ove i danni sono rilevantissimi, essendosi ridotti inabitabili quattro quinti dei fabbricati.

Il Municipio ha impiantato oggi grandi tettoie per ricoverare la povera gente ed aumentò i soccorsi e la distribuzione gratuita di minestra.

La popolazione è sempre tutta accampata nelle piazze e fuori di città.

ESTERO.

Il risparmio in Francia. — Il movimento nelle Casse di risparmio francesi nella prima decade di novembre è rappresentato da fr. 4,894,719 di versamenti e da fr. 8,077,161 di rimborsi. Questi ultimi hanno quindi superato di fr. 3,182,442 i versamenti accentuando sempre più la tendenza ai ritiri, già segnalata anche nel mese di ottobre.

Così la eccedenza dei depositi risultante nel movimento complessivo a datare dal 1° gennaio 1894, è venuta restringendosi a fr. 36,054,792.

Il bilancio dell'Olanda. — Il progetto di bilancio pel 1895 testè presentato alla Camera olandese determina l'entrata in 128,311,870 fiorini e la spesa in 136,143,619 fiorini: ne risulta quindi un disavanzo di 8,031,749 fiorini.

Una nuova ferrovia elettrica. — Telegrafano da Budapest al *N. W. Tagblatt*: Venne fondata qui una Società allo scopo di costruire una nuova ferrovia elettrica fra Budapest e Palotta. Il capitale di fondazione importa fr. 1,600,000.

Un accidente elettrico. — Il 19 corrente è successo a Belgrado uno stranissimo accidente, che avrebbe potuto avere conseguenze tristissime. Una raffica di vento strappò in un punto della città i fili conduttori della tramvia elettrica. Questi fili andarono per disgrazia a cadere proprio sui fili della rete telegrafica, cosicchè la corrente elettrica della tramvia, dell'intensità di 2000 volts, fu improvvisamente trasportata sulla rete telegrafica. All'istante tutte le stazioni locali, cessarono di funzionare, essendochè gli apparati elettrici s'incendiarono, cagionando anche delle ustioni più o meno gravi agli impiegati, che in quel momento stavano manipolando gli apparati. Il direttore dell'ufficio telegrafico principale ebbe gravemente scottate ambedue le mani. L'azione della corrente fu così forte, che gli effetti si ripercossero anche su moltissime stazioni dell'interno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 23. — E' stato firmato a Londra il compromesso fra l'Inghilterra ed il Portogallo per l'arbitrato italiano relativo alla frontiera nel territorio di Manica.

E' stato scelto ad arbitro il conte Vigliani.

SHANGHAI, 23. — Notizie di Port-Arthur dicono che la guarnigione della città ascende a 20,000 uomini, bene armati, con munizioni e viveri abbondanti.

La città è inespugnabile, tanto è bene difesa.

TIEN-TSIN, 23. — Il Tsun-li-Yamen decise d'iniziare direttamente col Giappone trattive di pace.

Il funzionario doganale tedesco, Detring, è partito per Tokio, latore delle proposte di pace, offerte al Giappone dalla China.

LONDRA, 23. — Il Governo ottomano ha impedito, prima con lo stabilire un apposito cordone sanitario e poscia col rifiutare l'autorizzazione di scorta al Vice-console inglese, di recarsi da Musch a Samsun, per verificare gli eccidi, le cui vittime oltrepassano duemila.

Una Commissione turca, che partirà fra giorni, è sola autorizzata a riferire.

BUDAPEST, 23. — Francesco Kossuth ha telegrafato al deputato Hentaller essere costretto di abbandonare la continuazione del suo viaggio in causa di malattia.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione generale sul credito per la spedizione al Madagascar.

Dopo discorsi dei deputati Lebon e Douville-Maillefeu in favore della spedizione, prende la parola il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, che difende il progetto del Governo.

Egli segnala i numerosi mercati dell'isola e le importanti imprese industriali ed agricole fondatevi dai francesi.

Insiste sopratutto sulla necessità di continuare la politica di protettorato adottata nel 1885, continuata poscia dalle Camere e dai Gabinetti e reclamata dagli stessi stranieri.

Domanda se credasi che ove la Francia si sottraesse alla sua responsabilità, le altre nazioni rimarrebbero immobili. Hanotaux domanda quale situazione creerebbe al suo successore un voto di sorpresa ed un voto di ritirata.

Si augura che la Camera, unanime, gli assicuri la forza necessaria. (Frequenti applausi).

PIETROBURGO, 20. — Lo Czar ha espresso al Ministro delle Comunicazioni, Krivoscheine, i suoi ringraziamenti per le misure di precauzione prese durante il trasporto della salma di Alessandro III.

Le voci di congedo imminente di Krivoscheine sono inesatte

Lo Czar riceverà domani al Palazzo d'Inverno le deputazioni di Mosca, di Pietroburgo e delle altre città.

Il contratto di nozze fra lo Czar e la Granduchessa Alessandra Feodarowna è stato firmato oggi dal Ministro degli affari esteri, sig. De Giers, e dal Ministro della Casa Imperiale, conte Voronzow-Daschkow.

Il contratto contiene disposizioni a favore della futura Imperatrice, anche in caso di morte dell'Imperatore.

BERNA, 23. — Il dott. Pioda, attualmente consigliere della Legazione Svizzera a Roma, è stato nominato Ministro plenipotenziario della Svizzera negli Stati Uniti d'America.

LISBONA, 23. — Numerosi commercianti si recarono oggi alla Camera dei deputati per protestare contro le nuove imposte.

La seduta della Camera fu tumultuosa.

CHE-FU, 23 — Un dispaccio, qui giunto, annunzia che i Giapponesi presero Port-Arthur, dopo 18 ore di combattimento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.7
Umidità relativa a mezzodì	59
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 16.°5.
	Minimo 6. 8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 23 novembre 1894.

In Europa pressione un poco bassa al Nord, 755 Bodo; elevata al Centro; 774 Berlino, Cracovia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito; venti settentrionali freschi sull'alto Adriatico; pioggiarelle all'estremo Sud della Calabria e della Sicilia.

Temperatura poco variata, qualche brinata.

Stamane: cielo sereno sul versante tirrenico ed all'estremo Sud del continente, nuvoloso altrove; venti freschi settentrionali sull'Adriatico centrale, deboli altrove.

Barometro: 770 Milano; 767 Genova, Lecce; 765 Roma, Siracusa; 764 in Sardegna.

Mare agitato ad Ancona e Porto Maurizio.

Probabilità: venti freschi intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie e qualche nevicata sulle stazioni elevate del Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	16 9	6 3
Genova	sereno	calmo	13 3	6 6
Massa Carrara	sereno	calmo	12 5	6 0
Cuneo	nebbioso	—	10 8	— 2 0
Torino	coperto	—	5 5	2 0
Alessandria	coperto	—	6 9	4 5
Novara	coperto	—	7 0	3 0
Domodossola	coperto	—	11 2	— 0 6
Pavia	nebbioro	—	7 3	3 3
Milano	coperto	—	5 8	2 8
Sondrio	nebbioso	—	8.0	— 0 1
Bergamo	sereno	—	7 6	0 2
Brescia	sereno	—	5 0	2 0
Cremona	sereno	—	6 4	3 7
Mantova	sereno	—	11 6	5 0
Verona	sereno	—	10 9	2 6
Belluno	1,2 coperto	—	11 0	0 6
Udine	1[4 coperto	—	11 2	2 4
Treviso	3[4 coperto	—	9 9	3 4
Venezia	sereno	mosso	6 0	2 0
Padova	1[4 coperto	—	6 7	2 5
Rovigo	1[4 coperto	—	6 0	2 4
Piacenza	1,2 coperto	—	7 5	3 4
Parma	coperto	—	7 7	4 2
Reggio Emilia	3[4 coperto	—	9 4	4 6
Modena	coperto	—	7 2	4 2
Ferrara	sereno	—	6 8	3 6
Bologna	1[4 coperto	—	8 4	3 3
Ravenna	coperto	—	9 4	3.5
Forlì	3[4 coperto	—	9 0	5 9
Pesaro	coperto	mosso	9 8	4 9
Ancona	coperto	agitato	10 8	8 0
Urbino	nebbioso	—	8 5	2 1
Macerata	coperto	—	10 4	4 4
Ascoli Piceno	3[4 coperto	—	12 6	9 8
Perugia	3[4 coperto	—	10 6	4 0
Camerino	nebbioso	—	8 2	2 4
Pisa	sereno	—	15 6	0 6
Livorno	sereno	calmo	19 0	4 5
Firenze	sereno	—	12 5	1 8
Arezzo	1[4 coperto	—	12 3	3 5
Siena	1[4 coperto	—	11 1	4 2
Grosseto	1[4 coperto	—	16 4	7 2
Roma	1[2 coperto	—	15 7	6 8
Teramo	coperto	—	14 0	6 4
Chieti	coperto	—	12 4	2 8
Aquila	coperto	—	10 5	2 0
Agnone	1[4 coperto	—	12 1	2 6
Foggia	1[2 coperto	—	14 4	8 1
Bari	1[2 coperto	calmo	14 7	8 4
Lecce	1[4 coperto	—	15 0	6 5
Caserta	sereno	—	16 6	7 6
Napoli	sereno	legg. mosso	14 3	9 3
Benevento	coperto	—	16 8	2 3
Avellino	1[4 coperto	—	12 9	— 1 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	9 3	2 1
Cosenza	1[2 coperto	—	15 2	5 4
Tiriolo	coperto	—	10 4	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 0	13 9
Trapani	coperto	calmo	19 3	10 9
Palermo	coperto	calmo	22 5	8 8
Porto Empedocle	3[4 coperto	calmo	21 0	13 0
Caltanissetta	1[4 coperto	—	20 0	9 0
Messina	3 4 coperto	legg. mosso	18 9	14 1
Catania	3[4 coperto	calmo	16 7	10 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	17 4	12 2
Cagliari	sereno	calmo	22 0	7 0
Sassari	1[2 coperto	—	17 3	9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0|0 1ª grida		— —	90,72 1|2 82 1|2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0|0 2ª grida	90.80 82 1|2	90 82			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,87 1|2 90	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0|0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0|0 2ª grida		— —			51 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 10
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0|0		— —			99 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0|0 1ª Emissione		— —			433 —
»	500	500	dette 4 0|0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	357 358	357 50			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			469 —
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			467 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0|0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1|2 0|0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1|2 0|0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			644 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			773 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			43 50
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			761 —
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1113 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			146 —
1 luglio 92	500	50	» » Immobiliare		— —			27 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			167 50
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	25	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GOI IMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			418 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			385 50
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. L. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	107 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 —	— —	108 10	108 07 ½ 05	108 10	— —	108 10
2	Londra	90 giorni	— —	26 98 1/2	27 02	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 13	— —	— —	27 16 14	27 17	— —	27 18
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	133 15 133	133 10	— —	133 15

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	165 —
detta 3 %	54 50	» » Molini Mag. Gen.	60 —
Prestito Rothschild 5 %	107 25	» » Immobiliare	30 —
Obb.i Città di Roma 4 %	422 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	482 —	» » Mat. Laterizi	18 —
» » » »	480 —	» » Navig. Gen. Ital.	280 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	492 —	» » Piccola Borsa	190 —
» Banca Nazionale	780 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	44 —	» » Risanamento	25 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	80 —
» Soc. Industriale	25 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	119 —	» Ferr. Sarde	285 —
» » Gas	765 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Acqua Marcia	1130 —	» » » 4 %	110 —
» » Condotte d'acqua	145 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	240 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » dei Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 729
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 729
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 112 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 912 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fornaro Raffaele.